

I.C. Ilaria Alpi

Ladispoli



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ILARIA ALPI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 22** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 23** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 75** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 102** Moduli di orientamento formativo
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste in relazione al PNSD
- 180** Valutazione degli apprendimenti
- 192** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 200** Aspetti generali

- 204** Modello organizzativo
- 205** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni che frequentano il nostro istituto provengono da famiglie nelle quali gli adulti svolgono la loro professione, spesso impiegati o liberi professionisti, sia nell'ambito cittadino che nella vicina Roma. Ciò spiega come il livello medio dell'indice ESCS indichi uno status socio-economico e culturale generalmente medio alto, a vantaggio della condivisione con le famiglie del progetto educativo, nonché del riconoscimento sociale e culturale della scuola, che oltre a essere una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, è un luogo di relazioni, di contatto con la più ampia comunità civile di cui fa parte. La qualità delle relazioni è un fattore determinante nel definire la salute di una comunità scolastica, per questo motivo la scuola offre da anni lo sportello d'ascolto, un servizio di supporto psicopedagogico gratuito e rivolto ad alunni, alunne, genitori e docenti, e sposa le proposte progettuali della ASL (cfr. "Scuole che promuovono salute"), con particolare attenzione al concetto di benessere.

L'incidenza degli alunni con altra cittadinanza è più bassa della media della cittadina e nella maggior parte dei casi, si tratta di nativi di seconda o terza generazione.

TERRITORIO, CAPITALE SOCIALE E RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La scuola beneficia di una posizione strategica, a metà strada tra Roma e Civitavecchia, che le consente di fruire sia delle bellezze naturali (Palude di Torre Flavia, Bosco di Palo, Caldara e Bosco di Manziana, lago di Bracciano, ecc.) che di quelle storico-artistiche (necropoli di Cerveteri, castelli di Santa Severa e di Bracciano, Forte Michelangelo a Civitavecchia, ecc.) e, più in generale della vicinanza con la capitale.

Da diversi anni registra un continuo incremento demografico dovuto al trasferimento di famiglie da altre regioni o nazioni, con il conseguente arricchimento culturale del tessuto sociale originario.



Per quanto riguarda il rapporto con l'utenza della nostra scuola, si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale e una condivisione dei valori, delle norme, delle pratiche educative proposte dalla scuola.

La comunità si rende disponibile a collaborare e partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola, anche finanziariamente e con donazioni individuali, mettendo inoltre a disposizione il proprio tempo per riqualificare spazi interni ed esterni.

La fonte principale di finanziamento è lo Stato e i fondi sono spesso destinati a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. L'istituto, inoltre, partecipa a concorsi promossi dal ministero o da altre agenzie educative per offrire, tra le altre cose, percorsi didattici oltre l'orario curricolare. Grazie a questi finanziamenti, la scuola ha potuto dotare tutte le aule di digital-board e/o smart tv; le stesse sono servite da connessione wireless per consentire la fruizione nelle classi di risorse educative online per una didattica più coinvolgente. La scuola è dotata anche di tablet e portatili da concedere in comodato d'uso. Grazie ai fondi del PNRR sono stati realizzati per tutti e tre gli ordini di scuola ambienti didattici innovativi, come aule immersive e spazi per le discipline STEM, oltre a ben tre biblioteche.

Caratteristiche principali della scuola

ISTITUTO COMPENSIVO ILARIA ALPI

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI 00055

Codice RMIC8CJ00G

Telefono 0699231622

Email RMIC8CJ00G@istruzione.it

Pec rmic8cj00g@pec.istruzione.it

Sito web www.scuolailariaalpi.it

[Plessi/Scuole](#)

VIALE FLORIDA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ01C

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: V.LE FLORIDA 31/B LADISPOLI

VIALE VIRGINIA

Codice Meccanografico: RMAA8CJ02D

Ordine Scuola: SCUOLA DELL' INFANZIA

Indirizzo: V.LE VIRGINIA 30 LADISPOLI

VARSAVIA Codice Meccanografico: RMEE8CJ02P

Ordine Scuola: Scuola Primaria

Indirizzo: VIA VARSAVIA 5 LADISPOLI



PRAGA

Codice Meccanografico: RMEE8CJ05T
Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA
Indirizzo: VIA PRAGA, 2 LADISPOLI

VIA ATENE

Codice Meccanografico: RMMM8CJ01L
Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Indirizzo: VIA ATENE 64 LADISPOLI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori

▫ Tutti i laboratori hanno collegamento ad Internet	
▫ Disegno	1
▫ Informatica	3
▫ Robotica	3
▫ Musica	3
▫ Scienze	1

Biblioteche

▫ Classica con software di catalogazione	3
--	---

Aule

▫ Magna	1
▫ Musica	1
▫ Teatro	1

Strutture sportive

▫ Palestra	1
------------	---

Servizi

▫ Mensa	
▫ Scuolabus	
▫ Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali

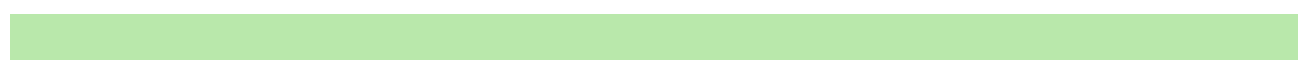
▫ PC e Tablet presenti nei Laboratori e aule	
▫ Digital Board e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori e nelle aule	

La scuola del nuovo millennio è certamente in una fase di transizione:



modelli, strumenti, gli stessi studenti sono in rapida evoluzione. Ne consegue che convivono realtà dai profili molto diversi e che, a volte, ci sono rapide fughe in avanti, come pure rallentamenti e soste. Cambia il contesto dell'insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti.

Risorse professionali



Personale

Posti totali

Docenti	143
---------	-----

ATA	26
-----	----

Scuola per l'infanzia

Posti

Docenti	33
---------	----

Scuola primaria

Posti

Docenti	38
---------	----



Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

Docenti	13
---------	----

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	2
---	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	1
--	---

EH - SOSTEGNO PSICOFISICO	13
---------------------------	----

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	3
---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	9
---	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	6
-----------------------------	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	4
--	---



Sostegno	Posti
----------	-------

Classi di concorso	Posti
--------------------	-------

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	1
--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
--	---

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	1
---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
---	---

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	1
--	---

Organico ATA	Posti
--------------	-------

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6
--------------------------------	---

CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	19
-------------------------------	----



Organico ATA

Posti

DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

1

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni che si iscrivono scelgono il nostro istituto sia per la prossimità che per la didattica laboratoriale messa in campo a supporto delle discipline, soprattutto delle STEM. La valenza del piano dell'offerta formativa del nostro Istituto trova conferma nella percentuale di iscrizioni che risultano superiori alla media del dato provinciale, regionale e nazionale, grazie anche all'indirizzo Musicale.

Vincoli:

Le competenze professionali del corpo docente consentono di elaborare una programmazione educativa e didattica inclusiva e rispondente ai bisogni formativi dell'intera popolazione studentesca.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Si registra una buona partecipazione dei genitori a livello formale nella composizione e partecipazione agli organi collegiali. I genitori condividono le proposte della scuola, collaborano e partecipano alle iniziative. La partecipazione finanziaria da parte dei genitori avviene mediante l'erogazione di contributi volontari e donazioni individuali. Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato. La scuola ha attivato uno sportello d'ascolto psicopedagogico che prevede anche interventi nella classi. Per i tutti i plessi dell'Infanzia e della Primaria è garantito il servizio Scuolabus comunale. La scuola collabora attivamente con la Biblioteca comunale e con alcune librerie private a supporto delle iniziative educative-didattiche.

Vincoli:

Molti dei nostri alunni seguono corsi pomeridiani che le famiglie sostengono finanziariamente con convinzione per assecondare le varie attitudini dei giovani nella musica, nello sport, nelle lingue, ecc. Forse in questo grande impegno "privato" è la spiegazione del calo registrato, rispetto agli anni precedenti, nel versamento del contributo volontario alla scuola da parte delle famiglie.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi sono facilmente raggiungibili, anche grazie alla relativa vicinanza dell'Istituto alla stazione ferroviaria, oltre che con la rete di trasporti urbani. L'Istituto dispone dei seguenti laboratori: informatico, scientifico, musicale, artistico, di robotica, oltre alle biblioteche e all'aula natura. Gli spazi interni ed esterni sono di dimensioni adeguate, con attrezzature educativo-didattiche funzionali ai bisogni formativi degli allievi. Tutte le aule della scuola sono dotate di digital board e/o smart Tv.

Vincoli:

L'incremento delle attrezzature digitali, grazie ai fondi del PNRR, richiede particolare attenzione alla formazione, affinché l'innovazione didattica venga messa a sistema per l'intero Istituto.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto il personale docente in servizio a tempo indeterminato rappresenta il 63,4% del totale. La popolazione di docenti della scuola primaria è complessivamente giovane, infatti il 10,2% di essa è costituito da docenti di età minore di 35 anni, tale percentuale è doppia rispetto alle medie di riferimento. Le altre fasce di età sono così articolate: 35-44 10,2% (media di riferimento 14-15%), 45-54 44,9% (media di riferimento 37%), 55 e + 34,7% (media di riferimento 43%) in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali. Nella scuola secondaria la popolazione di docenti nella fascia di età minore di 35 anni (2,9% contro una media di riferimento 6,8%); 35-44 noi abbiamo 20% (media di riferimento 23%), 45-54 noi 45,7% (34%); 55 e più noi 31,4% (media di riferimento 36%) costituisce una percentuale inferiore rispetto ai dati di riferimento, mentre la fascia di età tra i 45 e i 54 anni risulta più alta. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria buona parte dei docenti è in possesso della laurea. Si registra un picco di presenze (più del 74%) di docenti con contratto a tempo indeterminato con una permanenza di più di 5 anni presso il nostro istituto. La stabilità del corpo docente facilita la continuità della progettualità legata a specifiche competenze. Il dirigente scolastico di ruolo, vincitore di concorso ordinario, ha riconfermato la titolarità nel nostro istituto per il suo terzo triennio. L'Istituto si avvale della funzione strumentale inclusione con un referente per ogni ordine di scuola e i docenti di sostegno condividono le buone pratiche in un dipartimento verticale introdotto lo scorso anno. Inoltre, tutti gli insegnanti della scuola sono coinvolti nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi educativi-



didattici per favorire l'inclusione. L'organizzazione del corpo docenti in dipartimenti facilita la condivisione di scelte progettuali comuni alle classi in orizzontale, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno.

La progettualità dell'istituto è fondata sulle due macro aree di riferimento INNOVAZIONE e INCLUSIONE che, al loro interno, raggruppano in modo organico tutti i progetti caratterizzanti l'offerta formativa per i tre ordini di scuola, nell'ottica di una co-progettazione unitaria d'Istituto che favorisca la verticalità del curriculum, la continuità educativa didattica tra gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondari di I Grado per il conseguimento delle "competenze chiave europee per l'apprendimento permanente" attraverso l'insieme della attività educativo-didattiche sempre più tese a favorire l'inclusione e la personalizzazione degli insegnamenti.

Vincoli:

È fondamentale che, all'interno del corpo docente, continui l'acquisizione e il consolidamento delle competenze digitali e lo scambio delle buone pratiche messe in atto nella pratica quotidiana.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha un numero di studenti in forte crescita o molto superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. Questo indica una forte attrattività e fiducia delle famiglie del territorio. La scuola accoglie un numero maggiore di studenti con esigenze specifiche (in tutti i gradi) rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Ciò indica probabilmente una elevata sensibilità e competenza nell'accoglienza e nell'inclusione, che è un punto di eccellenza didattica e un'opportunità di formazione interna. Il corpo docente e la struttura hanno sviluppato una solida esperienza nella gestione e nell'implementazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'assenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la bassa percentuale (circa un terzo dei dati di riferimento) di studenti con cittadinanza non italiana descrivono un'utenza ben precisa, che posiziona l'istituto a livelli di ESCS medio-alto e alto.

Vincoli:



Il numero di studenti della Scuola dell'infanzia (261) è molto più alto di tutti i riferimenti (il triplo del dato provinciale e quasi il triplo del dato nazionale). Questo può portare a problemi di spazi, risorse didattiche e gestione logistica delle classi e degli ambienti. Anche la scuola Primaria ha un numero significativamente superiore di alunni rispetto ai dati di riferimento. La gestione di un numero così elevato di classi e alunni richiede efficienza organizzativa e attenzione al mantenimento della qualità didattica. L'elevato numero di alunni con bisogni specifici richiede una maggiore allocazione di risorse umane (docenti di sostegno, personale ATA), materiali e formazione continua per il personale. La sfida è garantire che l'aumento della domanda non comprometta la qualità dell'inclusione. L'attestazione dell'Istituto nei livelli di ESCS medio-alto e alto costituisce una sfida che impone una formazione costante del personale docente per rendere concreto l'effetto-scuola e una sostanziale inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'utenza con un background socio-culturale alto e medio-alto può garantire un maggior supporto familiare ai percorsi formativi degli studenti e una minore incidenza di problematiche legate alla dispersione. La partnership consolidata con la biblioteca comunale "Peppino Impastato" e le librerie del territorio facilita l'accesso a risorse culturali esterne e la promozione della lettura. La collaborazione con l'Università La Sapienza offre un'opportunità unica per l'orientamento degli studenti e per l'aggiornamento professionale dei docenti. La presenza e la collaborazione con il WWF, Scuolambiente e Save the children permettono di sviluppare e implementare progetti didattici e iniziative legate all'educazione ambientale e digitale coerenti con le priorità educative attuali. La disponibilità del servizio mensa per il tempo pieno e del trasporto pubblico per i plessi di Infanzia e Primaria assicura la piena funzionalità della struttura scolastica e la facilità di accesso per le famiglie. La collaborazione con la Caritas è un punto di forza per il supporto sociale.

Vincoli:

La bassa percentuale di studenti stranieri può rappresentare un vincolo rispetto allo sviluppo della multiculturalità e alla sensibilizzazione alla diversità. Potrebbe essere necessario introdurre attività mirate alla promozione del dialogo interculturale. La scuola potrebbe rafforzare i legami con il tessuto produttivo/imprenditoriale locale (al di fuori delle librerie) per ampliare le opportunità di orientamento degli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola manifesta una grande attenzione all'innovazione e alla qualità degli ambienti di apprendimento. In termini di infrastruttura digitale, tutti gli otto laboratori presenti nell'istituto sono pienamente funzionali e dotati di collegamento a internet. Questo dato supera la media dei



laboratori connessi rilevata sia a livello provinciale (7,6) che regionale (7,7) e nazionale (9,1), garantendo un accesso sicuro alle risorse digitali per la didattica. A ulteriore conferma dell'impegno per l'innovazione, la scuola si distingue per la presenza di un laboratorio dedicato al Coding e alla Robotica, che rappresenta un significativo punto di forza per sviluppare competenze future e promuovere metodologie didattiche avanzate. Per quanto riguarda gli spazi accessori e le strutture di supporto, la scuola è ben attrezzata. Dispone di spazi esterni attrezzati (come aree con giochi), garantendo ambienti adeguati alle attività ricreative e in linea con la percentuale media nazionale (83,0%). Infine, la presenza di strutture fondamentali come l'Aula Magna, il salone specifico per la scuola dell'infanzia e una biblioteca informatizzata arricchisce notevolmente l'offerta formativa. Questi spazi sono essenziali per ospitare attività didattiche alternative, eventi, momenti ludici e di consultazione, supportando una didattica versatile e inclusiva.

Vincoli:

La rilevazione indica che la scuola non è attualmente dotata di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (es. sistemi tattili, segnalazioni luminose). Questo aspetto rappresenta un importante margine di miglioramento per garantire la piena inclusività degli studenti con disabilità visive o uditive. La scuola dell'infanzia non aderisce attualmente a un Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), in linea con la maggioranza delle scuole a livello provinciale (72,5% a Roma). Si riconosce in questo ambito un margine di miglioramento per sviluppare ulteriormente le opportunità di confronto, crescita professionale e collaborazione con la rete territoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un Dirigente Scolastico con incarico effettivo e più di 5 anni di esperienza nella scuola garantisce la stabilità necessaria per avviare e monitorare progetti di innovazione a medio-lungo termine. La significativa percentuale di docenti nelle fasce d'età 45-54 anni e 55 anni e più rappresenta un vasto patrimonio di esperienza didattica e relazionale. Inoltre l'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in questa scuola è un'opportunità per consolidare i dipartimenti e garantire un solido raccordo pedagogico. E' presente nell'istituto un numero significativo di docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno. Questo dato costituisce un'opportunità per fare mentoring interno, per diffondere pratiche di didattica inclusiva avanzata a tutto il corpo docente, determinando anche una possibile riduzione sul gap di competenze causato dal personale a tempo determinato. La scuola dispone di un vantaggio rilevante nel valorizzare le proprie risorse umane qualificate come risorsa strategica interna, potenziando la qualità dell'insegnamento e l'efficacia formativa, mitigando al contempo gli effetti del turnover del personale a tempo determinato. La disponibilità di figure come psicologo e pedagogo, insieme all'impiego di esperti esterni (es. attività motoria e teatrale), evidenzia un'apertura al territorio e un ampliamento delle collaborazioni.



Vincoli:

Nonostante la solidità e l'elevata qualità del personale di ruolo, la scuola presenta una percentuale di docenti a tempo determinato superiore ai riferimenti provinciali e nazionali in ogni ordine di scuola. Tale dato rappresenta un vincolo poiché può incidere sulla continuità didattica e sulla coerenza della programmazione verticale. In questo contesto, l'istituto è chiamato a fronteggiare la sfida di valorizzare al massimo l'esperienza interna e le competenze consolidate in ambito inclusivo, al fine di attenuare gli effetti legati al ricorso al personale a tempo determinato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha un numero di studenti in forte crescita o molto superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. Questo indica una forte attrattività e fiducia delle famiglie del territorio. La scuola accoglie un numero maggiore di studenti con esigenze specifiche (in tutti i gradi) rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Ciò indica probabilmente una elevata sensibilità e competenza nell'accoglienza e nell'inclusione, che è un punto di eccellenza didattica e un'opportunità di formazione interna. Il corpo docente e la struttura hanno sviluppato una solida esperienza nella gestione e nell'implementazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'assenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la bassa percentuale (circa un terzo dei dati di riferimento) di studenti con cittadinanza non italiana descrivono un'utenza ben precisa, che posiziona l'istituto a livelli di ESCS medio-alto e alto.

Vincoli:

Il numero di studenti della Scuola dell'infanzia (261) è molto più alto di tutti i riferimenti (il triplo del dato provinciale e quasi il triplo del dato nazionale). Questo può portare a problemi di spazi, risorse didattiche e gestione logistica delle classi e degli ambienti. Anche la scuola Primaria ha un numero significativamente superiore di alunni rispetto ai dati di riferimento. La gestione di un numero così elevato di classi e alunni richiede efficienza organizzativa e attenzione al mantenimento della qualità didattica. L'elevato numero di alunni con bisogni specifici richiede una maggiore allocazione di risorse umane (docenti di sostegno, personale ATA), materiali e formazione continua per il personale. La sfida è garantire che l'aumento della domanda non comprometta la qualità dell'inclusione. L'attestazione dell'Istituto nei livelli di ESCS medio-alto e alto costituisce una sfida che impone una formazione costante del personale docente per rendere concreto l'effetto-scuola e una sostanziale inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'utenza con un background socio-culturale alto e medio-alto può garantire un maggior supporto



familiare ai percorsi formativi degli studenti e una minore incidenza di problematiche legate alla dispersione. La partnership consolidata con la biblioteca comunale "Peppino Impastato" e le librerie del territorio facilita l'accesso a risorse culturali esterne e la promozione della lettura. La collaborazione con l'Università La Sapienza offre un'opportunità unica per l'orientamento degli studenti e per l'aggiornamento professionale dei docenti. La presenza e la collaborazione con il WWF, Scuolambiente e Save the children permettono di sviluppare e implementare progetti didattici e iniziative legate all'educazione ambientale e digitale coerenti con le priorità educative attuali. La disponibilità del servizio mensa per il tempo pieno e del trasporto pubblico per i plessi di Infanzia e Primaria assicura la piena funzionalità della struttura scolastica e la facilità di accesso per le famiglie. La collaborazione con la Caritas è un punto di forza per il supporto sociale.

Vincoli:

La bassa percentuale di studenti stranieri può rappresentare un vincolo rispetto allo sviluppo della multiculturalità e alla sensibilizzazione alla diversità. Potrebbe essere necessario introdurre attività mirate alla promozione del dialogo interculturale. La scuola potrebbe rafforzare i legami con il tessuto produttivo/imprenditoriale locale (al di fuori delle librerie) per ampliare le opportunità di orientamento degli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola manifesta una grande attenzione all'innovazione e alla qualità degli ambienti di apprendimento. In termini di infrastruttura digitale, tutti gli otto laboratori presenti nell'istituto sono pienamente funzionali e dotati di collegamento a internet. Questo dato supera la media dei laboratori connessi rilevata sia a livello provinciale (7,6) che regionale (7,7) e nazionale (9,1), garantendo un accesso sicuro alle risorse digitali per la didattica. A ulteriore conferma dell'impegno per l'innovazione, la scuola si distingue per la presenza di un laboratorio dedicato al Coding e alla Robotica, che rappresenta un significativo punto di forza per sviluppare competenze future e promuovere metodologie didattiche avanzate. Per quanto riguarda gli spazi accessori e le strutture di supporto, la scuola è ben attrezzata. Dispone di spazi esterni attrezzati (come aree con giochi), garantendo ambienti adeguati alle attività ricreative e in linea con la percentuale media nazionale (83,0%). Infine, la presenza di strutture fondamentali come l'Aula Magna, il salone specifico per la scuola dell'infanzia e una biblioteca informatizzata arricchisce notevolmente l'offerta formativa. Questi spazi sono essenziali per ospitare attività didattiche alternative, eventi, momenti ludici e di consultazione, supportando una didattica versatile e inclusiva.

Vincoli:

La rilevazione indica che la scuola non è attualmente dotata di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (es. sistemi tattili, segnalazioni luminose). Questo aspetto rappresenta un importante margine di miglioramento per garantire la piena inclusività degli studenti con disabilità



visive o uditive. La scuola dell'infanzia non aderisce attualmente a un Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), in linea con la maggioranza delle scuole a livello provinciale (72,5% a Roma). Si riconosce in questo ambito un margine di miglioramento per sviluppare ulteriormente le opportunità di confronto, crescita professionale e collaborazione con la rete territoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un Dirigente Scolastico con incarico effettivo e più di 5 anni di esperienza nella scuola garantisce la stabilità necessaria per avviare e monitorare progetti di innovazione a medio-lungo termine. La significativa percentuale di docenti nelle fasce d'età 45-54 anni e 55 anni e più rappresenta un vasto patrimonio di esperienza didattica e relazionale. Inoltre l'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in questa scuola è un'opportunità per consolidare i dipartimenti e garantire un solido raccordo pedagogico. E' presente nell'istituto un numero significativo di docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno. Questo dato costituisce un'opportunità per fare mentoring interno, per diffondere pratiche di didattica inclusiva avanzata a tutto il corpo docente, determinando anche una possibile riduzione sul gap di competenze causato dal personale a tempo determinato. La scuola dispone di un vantaggio rilevante nel valorizzare le proprie risorse umane qualificate come risorsa strategica interna, potenziando la qualità dell'insegnamento e l'efficacia formativa, mitigando al contempo gli effetti del turnover del personale a tempo determinato. La disponibilità di figure come psicologo e pedagogo, insieme all'impiego di esperti esterni (es. attività motoria e teatrale), evidenzia un'apertura al territorio e un ampliamento delle collaborazioni.

Vincoli:

Nonostante la solidità e l'elevata qualità del personale di ruolo, la scuola presenta una percentuale di docenti a tempo determinato superiore ai riferimenti provinciali e nazionali in ogni ordine di scuola. Tale dato rappresenta un vincolo poiché può incidere sulla continuità didattica e sulla coerenza della programmazione verticale. In questo contesto, l'istituto è chiamato a fronteggiare la sfida di valorizzare al massimo l'esperienza interna e le competenze consolidate in ambito inclusivo, al fine di attenuare gli effetti legati al ricorso al personale a tempo determinato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha un numero di studenti in forte crescita o molto superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. Questo indica una forte attrattività e fiducia delle famiglie del territorio. La scuola accoglie un numero maggiore di studenti con esigenze specifiche (in tutti i gradi) rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Ciò indica probabilmente una elevata sensibilità e competenza nell'accoglienza e nell'inclusione, che è



un punto di eccellenza didattica e un'opportunità di formazione interna. Il corpo docente e la struttura hanno sviluppato una solida esperienza nella gestione e nell'implementazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'assenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la bassa percentuale (circa un terzo dei dati di riferimento) di studenti con cittadinanza non italiana descrivono un'utenza ben precisa, che posiziona l'istituto a livelli di ESCS medio-alto e alto.

Vincoli:

Il numero di studenti della Scuola dell'infanzia (261) è molto più alto di tutti i riferimenti (il triplo del dato provinciale e quasi il triplo del dato nazionale). Questo può portare a problemi di spazi, risorse didattiche e gestione logistica delle classi e degli ambienti. Anche la scuola Primaria ha un numero significativamente superiore di alunni rispetto ai dati di riferimento. La gestione di un numero così elevato di classi e alunni richiede efficienza organizzativa e attenzione al mantenimento della qualità didattica. L'elevato numero di alunni con bisogni specifici richiede una maggiore allocazione di risorse umane (docenti di sostegno, personale ATA), materiali e formazione continua per il personale. La sfida è garantire che l'aumento della domanda non comprometta la qualità dell'inclusione. L'attestazione dell'Istituto nei livelli di ESCS medio-alto e alto costituisce una sfida che impone una formazione costante del personale docente per rendere concreto l'effetto-scuola e una sostanziale inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'utenza con un background socio-culturale alto e medio-alto può garantire un maggior supporto familiare ai percorsi formativi degli studenti e una minore incidenza di problematiche legate alla dispersione. La partnership consolidata con la biblioteca comunale "Peppino Impastato" e le librerie del territorio facilita l'accesso a risorse culturali esterne e la promozione della lettura. La collaborazione con l'Università La Sapienza offre un'opportunità unica per l'orientamento degli studenti e per l'aggiornamento professionale dei docenti. La presenza e la collaborazione con il WWF, Scuolambiente e Save the children permettono di sviluppare e implementare progetti didattici e iniziative legate all'educazione ambientale e digitale coerenti con le priorità educative attuali. La disponibilità del servizio mensa per il tempo pieno e del trasporto pubblico per i plessi di Infanzia e Primaria assicura la piena funzionalità della struttura scolastica e la facilità di accesso per le famiglie. La collaborazione con la Caritas è un punto di forza per il supporto sociale.

Vincoli:

La bassa percentuale di studenti stranieri può rappresentare un vincolo rispetto allo sviluppo della multiculturalità e alla sensibilizzazione alla diversità. Potrebbe essere necessario introdurre attività mirate alla promozione del dialogo interculturale. La scuola potrebbe rafforzare i legami con il tessuto produttivo/imprenditoriale locale (al di fuori delle librerie) per ampliare le opportunità di



orientamento degli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola manifesta una grande attenzione all'innovazione e alla qualità degli ambienti di apprendimento. In termini di infrastruttura digitale, tutti gli otto laboratori presenti nell'istituto sono pienamente funzionali e dotati di collegamento a internet. Questo dato supera la media dei laboratori connessi rilevata sia a livello provinciale (7,6) che regionale (7,7) e nazionale (9,1), garantendo un accesso sicuro alle risorse digitali per la didattica. A ulteriore conferma dell'impegno per l'innovazione, la scuola si distingue per la presenza di un laboratorio dedicato al Coding e alla Robotica, che rappresenta un significativo punto di forza per sviluppare competenze future e promuovere metodologie didattiche avanzate. Per quanto riguarda gli spazi accessori e le strutture di supporto, la scuola è ben attrezzata. Dispone di spazi esterni attrezzati (come aree con giochi), garantendo ambienti adeguati alle attività ricreative e in linea con la percentuale media nazionale (83,0%). Infine, la presenza di strutture fondamentali come l'Aula Magna, il salone specifico per la scuola dell'infanzia e una biblioteca informatizzata arricchisce notevolmente l'offerta formativa. Questi spazi sono essenziali per ospitare attività didattiche alternative, eventi, momenti ludici e di consultazione, supportando una didattica versatile e inclusiva.

Vincoli:

La rilevazione indica che la scuola non è attualmente dotata di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (es. sistemi tattili, segnalazioni luminose). Questo aspetto rappresenta un importante margine di miglioramento per garantire la piena inclusività degli studenti con disabilità visive o uditive. La scuola dell'infanzia non aderisce attualmente a un Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), in linea con la maggioranza delle scuole a livello provinciale (72,5% a Roma). Si riconosce in questo ambito un margine di miglioramento per sviluppare ulteriormente le opportunità di confronto, crescita professionale e collaborazione con la rete territoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un Dirigente Scolastico con incarico effettivo e più di 5 anni di esperienza nella scuola garantisce la stabilità necessaria per avviare e monitorare progetti di innovazione a medio-lungo termine. La significativa percentuale di docenti nelle fasce d'età 45-54 anni e 55 anni e più rappresenta un vasto patrimonio di esperienza didattica e relazionale. Inoltre l'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in questa scuola è un'opportunità per consolidare i dipartimenti e garantire un solido raccordo pedagogico. E' presente nell'istituto un numero significativo di docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno. Questo dato costituisce un'opportunità per fare mentoring interno, per diffondere pratiche di



didattica inclusiva avanzata a tutto il corpo docente, determinando anche una possibile riduzione sul gap di competenze causato dal personale a tempo determinato. La scuola dispone di un vantaggio rilevante nel valorizzare le proprie risorse umane qualificate come risorsa strategica interna, potenziando la qualità dell'insegnamento e l'efficacia formativa, mitigando al contempo gli effetti del turnover del personale a tempo determinato. La disponibilità di figure come psicologo e pedagogo, insieme all'impiego di esperti esterni (es. attività motoria e teatrale), evidenzia un'apertura al territorio e un ampliamento delle collaborazioni.

Vincoli:

Nonostante la solidità e l'elevata qualità del personale di ruolo, la scuola presenta una percentuale di docenti a tempo determinato superiore ai riferimenti provinciali e nazionali in ogni ordine di scuola. Tale dato rappresenta un vincolo poiché può incidere sulla continuità didattica e sulla coerenza della programmazione verticale. In questo contesto, l'istituto è chiamato a fronteggiare la sfida di valorizzare al massimo l'esperienza interna e le competenze consolidate in ambito inclusivo, al fine di attenuare gli effetti legati al ricorso al personale a tempo determinato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha un numero di studenti in forte crescita o molto superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. Questo indica una forte attrattività e fiducia delle famiglie del territorio. La scuola accoglie un numero maggiore di studenti con esigenze specifiche (in tutti i gradi) rispetto ai riferimenti regionale e nazionale. Ciò indica probabilmente una elevata sensibilità e competenza nell'accoglienza e nell'inclusione, che è un punto di eccellenza didattica e un'opportunità di formazione interna. Il corpo docente e la struttura hanno sviluppato una solida esperienza nella gestione e nell'implementazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP). L'assenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la bassa percentuale (circa un terzo dei dati di riferimento) di studenti con cittadinanza non italiana descrivono un'utenza ben precisa, che posiziona l'istituto a livelli di ESCS medio-alto e alto.

Vincoli:

Il numero di studenti della Scuola dell'infanzia (261) è molto più alto di tutti i riferimenti (il triplo del dato provinciale e quasi il triplo del dato nazionale). Questo può portare a problemi di spazi, risorse didattiche e gestione logistica delle classi e degli ambienti. Anche la scuola Primaria ha un numero significativamente superiore di alunni rispetto ai dati di riferimento. La gestione di un numero così elevato di classi e alunni richiede efficienza organizzativa e attenzione al mantenimento della qualità didattica. L'elevato numero di alunni con bisogni specifici richiede una maggiore allocazione di risorse umane (docenti di sostegno, personale ATA), materiali e formazione continua per il personale. La sfida è garantire che l'aumento della domanda non comprometta la qualità



dell'inclusione. L'attestazione dell'Istituto nei livelli di ESCS medio-alto e alto costituisce una sfida che impone una formazione costante del personale docente per rendere concreto l'effetto-scuola e una sostanziale inclusione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'utenza con un background socio-culturale alto e medio-alto può garantire un maggior supporto familiare ai percorsi formativi degli studenti e una minore incidenza di problematiche legate alla dispersione. La partnership consolidata con la biblioteca comunale "Peppino Impastato" e le librerie del territorio facilita l'accesso a risorse culturali esterne e la promozione della lettura. La collaborazione con l'Università La Sapienza offre un'opportunità unica per l'orientamento degli studenti e per l'aggiornamento professionale dei docenti. La presenza e la collaborazione con il WWF, Scuolambiente e Save the children permettono di sviluppare e implementare progetti didattici e iniziative legate all'educazione ambientale e digitale coerenti con le priorità educative attuali. La disponibilità del servizio mensa per il tempo pieno e del trasporto pubblico per i plessi di Infanzia e Primaria assicura la piena funzionalità della struttura scolastica e la facilità di accesso per le famiglie. La collaborazione con la Caritas è un punto di forza per il supporto sociale.

Vincoli:

La bassa percentuale di studenti stranieri può rappresentare un vincolo rispetto allo sviluppo della multiculturalità e alla sensibilizzazione alla diversità. Potrebbe essere necessario introdurre attività mirate alla promozione del dialogo interculturale. La scuola potrebbe rafforzare i legami con il tessuto produttivo/imprenditoriale locale (al di fuori delle librerie) per ampliare le opportunità di orientamento degli studenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola manifesta una grande attenzione all'innovazione e alla qualità degli ambienti di apprendimento. In termini di infrastruttura digitale, tutti gli otto laboratori presenti nell'istituto sono pienamente funzionali e dotati di collegamento a internet. Questo dato supera la media dei laboratori connessi rilevata sia a livello provinciale (7,6) che regionale (7,7) e nazionale (9,1), garantendo un accesso sicuro alle risorse digitali per la didattica. A ulteriore conferma dell'impegno per l'innovazione, la scuola si distingue per la presenza di un laboratorio dedicato al Coding e alla Robotica, che rappresenta un significativo punto di forza per sviluppare competenze future e promuovere metodologie didattiche avanzate. Per quanto riguarda gli spazi accessori e le strutture di supporto, la scuola è ben attrezzata. Dispone di spazi esterni attrezzati (come aree con giochi), garantendo ambienti adeguati alle attività ricreative e in linea con la percentuale media nazionale (83,0%). Infine, la presenza di strutture fondamentali come l'Aula Magna, il salone specifico per la



scuola dell'infanzia e una biblioteca informatizzata arricchisce notevolmente l'offerta formativa. Questi spazi sono essenziali per ospitare attività didattiche alternative, eventi, momenti ludici e di consultazione, supportando una didattica versatile e inclusiva.

Vincoli:

La rilevazione indica che la scuola non è attualmente dotata di elementi per il superamento delle barriere senso-percettive (es. sistemi tattili, segnalazioni luminose). Questo aspetto rappresenta un importante margine di miglioramento per garantire la piena inclusività degli studenti con disabilità visive o uditive. La scuola dell'infanzia non aderisce attualmente a un Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), in linea con la maggioranza delle scuole a livello provinciale (72,5% a Roma). Si riconosce in questo ambito un margine di miglioramento per sviluppare ulteriormente le opportunità di confronto, crescita professionale e collaborazione con la rete territoriale.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di un Dirigente Scolastico con incarico effettivo e più di 5 anni di esperienza nella scuola garantisce la stabilità necessaria per avviare e monitorare progetti di innovazione a medio-lungo termine. La significativa percentuale di docenti nelle fasce d'età 45-54 anni e 55 anni e più rappresenta un vasto patrimonio di esperienza didattica e relazionale. Inoltre l'elevata percentuale di docenti a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio in questa scuola è un'opportunità per consolidare i dipartimenti e garantire un solido raccordo pedagogico. E' presente nell'istituto un numero significativo di docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno. Questo dato costituisce un'opportunità per fare mentoring interno, per diffondere pratiche di didattica inclusiva avanzata a tutto il corpo docente, determinando anche una possibile riduzione sul gap di competenze causato dal personale a tempo determinato. La scuola dispone di un vantaggio rilevante nel valorizzare le proprie risorse umane qualificate come risorsa strategica interna, potenziando la qualità dell'insegnamento e l'efficacia formativa, mitigando al contempo gli effetti del turnover del personale a tempo determinato. La disponibilità di figure come psicologo e pedagogo, insieme all'impiego di esperti esterni (es. attività motoria e teatrale), evidenzia un'apertura al territorio e un ampliamento delle collaborazioni.

Vincoli:

Nonostante la solidità e l'elevata qualità del personale di ruolo, la scuola presenta una percentuale di docenti a tempo determinato superiore ai riferimenti provinciali e nazionali in ogni ordine di scuola. Tale dato rappresenta un vincolo poiché può incidere sulla continuità didattica e sulla coerenza della programmazione verticale. In questo contesto, l'istituto è chiamato a fronteggiare la sfida di valorizzare al massimo l'esperienza interna e le competenze consolidate in ambito inclusivo, al fine di attenuare gli effetti legati al ricorso al personale a tempo determinato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'istituto ha intrapreso un significativo processo di ammodernamento delle proprie infrastrutture tecnologiche e degli ambienti di apprendimento. Grazie all'efficace impiego dei fondi PNRR , in



particolare nell'ambito delle azioni Scuola 4.0, sono stati realizzati in tutti i plessi dell'Istituto nuovi laboratori didattici d'avanguardia. Questi spazi sono dotati di attrezzature innovative e strumentazioni digitali di ultima generazione, progettate per favorire l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali. Sono stati realizzati ambienti di apprendimento, ridisegnando lo spazio aula con arredi modulari e flessibili. Sono stati acquistati monitor touch interattivi, kit per la robotica educativa, visori per la realtà aumentata o stampanti 3D. Anche la connettività è stata potenziata per supportare l'alto numero di dispositivi connessi contemporaneamente. L'omogeneità della distribuzione di tali risorse in tutti i plessi garantisce a ogni studente pari opportunità di accesso a percorsi formativi moderni, orientati allo sviluppo delle competenze digitali e delle professioni del futuro.



Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	26

Approfondimento

L'Istituto può contare su un organico di consolidata esperienza, caratterizzato da un elevato indice di stabilità. La presenza di un nucleo storico di docenti di ruolo garantisce la continuità didattica, pilastro fondamentale per il successo formativo degli alunni e per il mantenimento di una memoria storica dei progetti di istituto.

Le competenze del corpo docente si articolano nelle seguenti aree di eccellenza:

- **Innovazione Metodologico-Didattica:** I docenti partecipano regolarmente a percorsi di formazione continua, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e le azioni PNRR, con particolare focus su metodologie attive.
- **Competenze Digitali:** Grazie alle nuove dotazioni infrastrutturali, il personale ha maturato competenze avanzate nell'uso di strumenti tecnologici, piattaforme di e-learning e applicativi per la creazione di contenuti didattici digitali.
- **Inclusione e Bisogni Educativi Speciali:** L'organico comprende docenti specializzati nel sostegno e referenti per l'inclusione con competenze specifiche nel personalizzare i percorsi di apprendimento, garantendo un ambiente accogliente per ogni studente.
- **Collaborazione e Ricerca:** La stabilità del personale favorisce un efficace lavoro di dipartimento e per team di classe, permettendo una progettazione curricolare coesa e una valutazione condivisa dei risultati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza (disomogeneità) negli esiti di apprendimento tra le classi parallele della Scuola Primaria, in particolare nelle aree disciplinari di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra le classi (misurata sulle prove standardizzate o su prove comuni di Istituto) di almeno 5 punti percentuali (ad esempio, scendere dal 15% al 10% di varianza).

Priorità



Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (Reading e Listening), assicurando il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Curricolo in ogni grado di scuola.

Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiunge il livello di competenza previsto nelle prove standardizzate di Inglese: Livello A2 per la Scuola Secondaria di I grado e Livello A1 per la classe V della Scuola Primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).



● Risultati a distanza

Priorità

Uniformare l'efficacia delle pratiche didattiche e valutative tra le diverse sezioni dello stesso plesso e grado, per ridurre le significative differenze di rendimento (riscontrate in Italiano, Matematica e Inglese) e garantire un livello di apprendimento elevato e costante per tutti gli studenti.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità interna (calcolato come la deviazione standard o il range di punteggio medio INVALSI tra la sezione con risultato più alto e quella con risultato più basso per lo stesso grado e disciplina) di almeno il 40%.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Equità formativa e armonizzazione valutativa**

L'identità del nostro Istituto si fonda sull'idea che il successo formativo è il risultato di un impegno corale e coerente. L'analisi dei nostri dati ha messo in luce una sfida importante: una variabilità significativa tra le diverse classi. Questo percorso nasce dalla ferma volontà di tradurre il principio dell'equità in azioni concrete: la nostra missione per il prossimo triennio è garantire che ogni studente, in qualunque plesso o sezione sia inserito, possa contare su una qualità dell'insegnamento uniforme e su standard educativi d'eccellenza. Vogliamo che la nostra scuola sia un ecosistema dove il talento e le opportunità crescono in modo armonico, superando le frammentazioni e trasformando la diversità delle nostre classi in una ricchezza comune, sostenuta da un linguaggio pedagogico e valutativo condiviso. Vogliamo parlare un "linguaggio comune" tra docenti, dove la valutazione non sia solo una misurazione, ma un momento di crescita condivisa e di equità.

Obiettivi strategici:

- garantire un'offerta formativa equa e standard qualitativi uniformi in tutto l'Istituto;
- ridurre la varianza dei risultati tra le classi attraverso l'allineamento delle pratiche didattiche;
- assicurare l'affidabilità e l'integrità dei dati di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Ridurre la varianza (disomogeneità) negli esiti di apprendimento tra le classi parallele della Scuola Primaria, in particolare nelle aree disciplinari di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra le classi (misurata sulle prove standardizzate o su prove comuni di Istituto) di almeno 5 punti percentuali (ad esempio, scendere dal 15% al 10% di varianza).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prevedere incontri tra docenti delle classi parallele per allineare le pratiche didattiche e colmare le lacune metodologiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere le buone pratiche per trasformare le eccellenze isolate in punti di forza sistemici.

Attività prevista nel percorso: Coordinamento didattico

Descrizione dell'attività



Organizzazione di incontri sistematici tra docenti di classi parallele e dipartimenti per condividere metodologie efficaci.

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Tutti i docenti

Risultati attesi Il risultato atteso è quello di una scuola più coesa, capace di offrire pari opportunità di successo formativo attraverso criteri trasparenti, prove condivise e una didattica allineata ai migliori standard nazionali.

Attività prevista nel percorso: Standardizzazione valutativa

Descrizione dell'attività Implementazione di un protocollo d'istituto per la somministrazione e correzione di prove parallele (ingresso, intermedie, finali) e definizione di rubriche di valutazione univoche per le competenze trasversali.

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti e gli studenti.
Risultati attesi	Il risultato atteso è quello di una scuola più coesa, capace di offrire pari opportunità di successo formativo attraverso criteri trasparenti, prove condivise e una didattica allineata ai migliori standard nazionali.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio della continuità e valutazione dei prerequisiti

Descrizione dell'attività	Introduzione del sistema di autovalutazione (RAV Infanzia) attraverso la somministrazione di prove comuni in uscita per l'ultimo anno per garantire la continuità pedagogica e raccordare i livelli di partenza.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti dell'Infanzia.
Risultati attesi	Il risultato atteso è quello di una scuola più coesa, capace di offrire pari opportunità di successo formativo attraverso criteri trasparenti, prove condivise e una didattica allineata ai migliori standard nazionali.



● **Percorso n° 2: Officina del sapere: ricerca-azione per il successo formativo e l'eccellenza**

Questo percorso delinea l'identità del nostro Istituto quale laboratorio permanente di innovazione, dove la ricerca-azione trasforma la didattica in un processo dinamico e partecipativo. In questa visione, lo studente evolve da fruitore passivo a protagonista consapevole della propria maturazione intellettuale. La nostra sfida è innalzare la qualità complessiva degli apprendimenti: se da un lato consolidiamo le competenze di base, dall'altro stimoliamo le eccellenze verso traguardi ambiziosi, puntando a incrementare i massimi punteggi all'Esame di Stato. L'obiettivo è formare cittadini capaci di abitare con competenza critica sia i linguaggi tradizionali che le nuove frontiere digitali.

Obiettivi strategici:

- consolidare l'identità dell'Istituto come polo di innovazione didattica e scientifica;
- potenziare le competenze chiave (Italiano, Matematica, Lingue, Digitale) per superare costantemente i riferimenti nazionali;
- valorizzare il merito attraverso una didattica "sfidante" per gli alunni con livelli intermedi e avanzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado,



con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (Reading e Listening), assicurando il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Curricolo in ogni grado di scuola.

Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiunge il livello di competenza previsto nelle prove standardizzate di Inglese: Livello A2 per la Scuola Secondaria di I grado e Livello A1 per la classe V della Scuola Primaria.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire sistematicamente moduli didattici incentrati sull'uso critico e creativo del digitale.

Istituire percorsi didattici sfidanti per gli alunni che dimostrano livelli di competenza intermedia e avanzata.

Rafforzare le competenze di scrittura e argomentazione.

Migliorare le competenze di lettura e comprensione di testi complessi.



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'integrazione di moduli CLIL nelle discipline non linguistiche (es. Geografia, Arte) nella Scuola Secondaria.

Rafforzare le competenze digitali dei docenti per integrare l'uso avanzato del digitale nella didattica quotidiana.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Diffondere le buone pratiche per trasformare le eccellenze isolate in punti di forza sistemici.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere una formazione per rafforzare le competenze digitali dei docenti al fine di integrare l'uso avanzato del digitale nella didattica quotidiana.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento linguistico e multilinguismo

Descrizione dell'attività

Focus mirato sulle abilità di listening nella scuola Primaria e



promozione di certificazioni nella Secondaria, per preparare cittadini globali sicuri nelle comunicazioni verbali e non verbali.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

Docenti di lingua inglese e francese.

Risultati attesi

Il risultato atteso è un innalzamento delle prestazioni degli studenti nelle prove nazionali e scolastiche, l'aumento delle eccellenze all'Esame di Stato e lo sviluppo di una solida consapevolezza digitale e linguistica che prepari efficacemente ai cicli scolastici successivi.

Attività prevista nel percorso: Innovazione digitale (Digital Literacy)

Descrizione dell'attività

Integrazione strutturale delle tecnologie digitali nel curriculum verticale, intese non come semplici supporti tecnici ma come ambienti di apprendimento per potenziare il pensiero logico e la capacità di analisi.



Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Il risultato atteso è un innalzamento delle prestazioni degli studenti nelle prove nazionali e scolastiche, l'aumento delle eccellenze all'Esame di Stato e lo sviluppo di una solida consapevolezza digitale e linguistica che prepari efficacemente ai cicli scolastici successivi.

Attività prevista nel percorso: Eccellenza in italiano e matematica

Descrizione dell'attività	Italiano (Secondaria): percorsi metacognitivi incentrati sulla scrittura argomentativa e sull'analisi di testi complessi per potenziare il pensiero analitico. Matematica: consolidamento della collaborazione con l'Università La Sapienza per l'adozione di metodologie laboratoriali che trasformino la disciplina in un'esperienza viva e stimolante.
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano e matematica
Risultati attesi	Il risultato atteso è un innalzamento delle prestazioni degli studenti nelle prove nazionali e scolastiche, l'aumento delle eccellenze all'Esame di Stato e lo sviluppo di una solida consapevolezza digitale e linguistica che prepari efficacemente ai cicli scolastici successivi.

● Percorso n° 3: Una scuola che accoglie e accompagna: la rete del benessere

Il nostro Istituto intende la scuola come una comunità attiva dove il benessere psicofisico e l'accoglienza sono le condizioni essenziali per l'apprendimento. In linea con le indicazioni europee sulla promozione di ambienti di apprendimento inclusivi, vogliamo strutturare un sistema che accompagni lo studente in modo organico: dal supporto nelle fragilità (BES/DSA) alla prevenzione del disagio. L'obiettivo è trasformare il percorso iniziato nell'infanzia in un successo formativo duraturo, garantendo lo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per la vita e la cittadinanza attiva.

Obiettivi strategici

- competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare: consolidare il benessere relazionale e l'autoconsapevolezza per prevenire la dispersione scolastica.
- inclusione di eccellenza: rafforzare la didattica personalizzata per garantire a ogni studente l'acquisizione dei livelli previsti nelle competenze di base e trasversali.



- competenza in materia di cittadinanza: monitorare la solidità dell'offerta formativa analizzando la capacità degli studenti di integrarsi con successo nei cicli scolastici successivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire un ambiente di apprendimento più inclusivo e comunicativo

Implementare sistemi di rilevazione del benessere percepito per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e inclusivo.



○ **Continuità' e orientamento**

Implementazione di accordi di rete con le scuole superiori per il monitoraggio degli esiti a distanza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere alleanze strategiche con le agenzie educative locali per arricchire l'offerta formativa e sostenere il successo formativo attraverso una responsabilità educativa condivisa.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e ascolto

Descrizione dell'attività	Rilevazione sistematica del benessere di studenti e docenti tramite questionari e strumenti osservativi per trasformare il clima scolastico in un dato oggettivo su cui progettare interventi mirati.
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Il risultato atteso è quello di formare studenti autonomi e consapevoli, che abbiano vissuto la scuola come un luogo di sicurezza e crescita, e che possiedano le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide dei gradi di istruzione successivi.

Attività prevista nel percorso: Didattica inclusiva e civica

Descrizione dell'attività	Sviluppo di percorsi di differenziazione e potenziamento delle competenze sociali e civiche, rendendo l'ambiente di apprendimento un luogo sicuro e stimolante per tutti.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti



Risultati attesi

Il risultato atteso è quello di formare studenti autonomi e consapevoli, che abbiano vissuto la scuola come un luogo di sicurezza e crescita, e che possiedano le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide dei gradi di istruzione successivi.

Attività prevista nel percorso: Alleanza territoriale

Descrizione dell'attività

Stipula di accordi con le scuole secondarie di secondo grado per monitorare il successo degli ex-studenti, utilizzando questi dati per perfezionare le attività di orientamento in uscita e consolidamento della rete con agenzie educative per creare un ecosistema di supporto che segua l'alunno nel suo intero progetto di vita.

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Associazioni

Responsabile

Docenti della scuola secondaria

Risultati attesi



Il risultato atteso è quello di formare studenti autonomi e consapevoli, che abbiano vissuto la scuola come un luogo di sicurezza e crescita, e che possiedano le competenze necessarie per affrontare con successo le sfide dei gradi di istruzione successivi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il PTOF esplicita le azioni educative messe in atto dall'Istituto in coerenza con i traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione del 2012 e con le esigenze del contesto territoriale su cui la scuola insiste. Attraverso la conoscenza, il percorso storico della memoria, la valorizzazione delle differenze, la scuola vuole promuovere la dignità della persona umana, secondo i principi della Costituzione. Da ciò scaturisce il senso di legalità come pratica quotidiana condivisa e non solo proclamata, per fortificare quei valori di onestà, di non violenza e di tolleranza, essenziali per la conquista della libertà del singolo e della società e di sostegno al concetto di democrazia. La costruzione di un insieme di diritti e di opportunità, per l'infanzia e l'adolescenza, richiede che i diversi soggetti coinvolti dialoghino in una prospettiva di "comunità educante", con uno sguardo comune all'agio e al disagio, rompendo le tradizionali logiche settoriali, per muoversi attorno ad un unico disegno. La scuola è intesa, quindi, come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare una proficua interazione con le famiglie e con la comunità locale. Le scelte educative, declinate in proposte curriculari, extracurricolari e organizzative, operate dall'Istituto mirano quindi alla prevenzione e al contrasto del disagio causa spesso della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, potenziando, in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi l'inclusione scolastica, attraverso la cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio) e anche valorizzando le eccellenze e il merito, l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di lingua non italiana, con l'obiettivo di realizzare il pieno successo formativo per tutti gli alunni. I percorsi formativi offerti nel PTOF, strutturati attraverso la condivisione di un curriculum verticale, sono orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali con particolare attenzione all'alfabetizzazione musicale a partire dalla scuola dell'infanzia (musica, arte, educazione fisica, tecnologia). Tali percorsi pongono attenzione su comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni perché rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e tendono a privilegiare una didattica laboratoriale e partecipativa (cooperative learning) al fine di promuovere la competenza personale, sociale e



soprattutto la capacità di imparare ad imparare. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Un valido sistema di monitoraggio nel quale esplicitare gli indicatori di qualità e di standard misurabili renderà osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF. A tal proposito sono strutturate delle prove parallele, intese come strumento utile per valutare il lavoro degli studenti, concordate in incontri pianificati per dipartimenti e per interclasse. Esse non sono solo uno strumento di valutazione, ma anche di insegnamento e apprendimento. Infatti migliorano la motivazione, l'autovalutazione e favoriscono la personalizzazione in quanto si possono costruire ad hoc per gli alunni. Inoltre favoriscono e migliorano la qualità della scuola, in quanto si assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di istruzione di qualità per tutti gli studenti, dove ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla loro crescita come persone e come cittadini, rafforzare i processi di valutazione attraverso l'elaborazione delle rubriche di valutazione, delle griglie di valutazione, dell'accertamento delle competenze attraverso UDA e compiti autentici, prediligendo, ove possibile, la trasversalità dei saperi. La priorità è quella di promuovere nuovi modi di fare scuola che aiutino ciascuno, nell'ottica dell'inclusione e della valorizzazione delle eccellenze, a scoprire e far crescere le proprie competenze e capacità, maturando la consapevolezza che "apprendere" è un'opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. Si intende valorizzare gli alunni con alto potenziale cognitivo proponendo competizioni sportive e musicali, gare di Matematica, Giochi Nazionali delle Scienze, certificazioni linguistiche e informatiche, oltreché valorizzare il loro tempo nella pratica didattica quotidiana, assegnando incarichi di tutor per i compagni. La scuola dallo scorso anno collabora con il Dipartimento di Matematica "Castelnuovo" dell'Università "La Sapienza" di Roma e questo offre un ventaglio di opportunità che va oltre la semplice trasmissione di nozioni matematiche. Una finalità principale è quella di stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica, di promuovere la cultura scientifica facendo conoscere alle alunni e agli alunni il mondo della ricerca scientifica e quindi orientando i loro studi verso percorsi scientifici e ingegneristici.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Governance, Leadership Diffusa e Architettura Organizzativa dell'Istituto

Il nostro Istituto adotta un modello di Leadership Diffusa. Tale approccio supera la visione gerarchica tradizionale per valorizzare le competenze professionali di tutto il personale. La Dirigenza non si limita al controllo, ma agisce come facilitatore di processi, promuovendo l'autonomia progettuale e la partecipazione attiva.

L'organizzazione si articola su due direttrici complementari:

- Dimensione Interna: Focalizzata sull'efficacia didattica e l'efficienza amministrativa. Si basa sulla collaborazione tra i diversi plessi e sulla continuità orizzontale e verticale tra gli ordini di scuola.
- Dimensione Esterna: La scuola si configura come "hub" culturale del territorio. Attraverso Patti Educativi di Comunità, reti di scuole (ambito territoriale) e convenzioni con Enti Locali, l'Istituto amplia l'offerta formativa e contrasta la dispersione scolastica.

Per dare corpo alla leadership diffusa, l'organigramma funzionale è così strutturato:

Ruolo / Organo	Funzione Strategica
Dirigente Scolastico	Garante del successo formativo, gestione unitaria e rappresentanza legale.
Staff di Dirigenza	Supporto organizzativo, gestione delle emergenze e coordinamento dei plessi.
Funzioni Strumentali	Gestione di aree chiave: PTOF, Valutazione, Inclusione (BES/DSA), Orientamento, Innovazione Digitale, Musica
Commissioni e Gruppi di Lavoro	Elaborazione di proposte specifiche
Coordinatori di Classe/Interclasse	Cerniera tra scuola e famiglie, monitoraggio



dell'andamento didattico-disciplinare.

DSGA e Personale ATA

Gestione amministrativa, contabile e logistica,
fondamentale per la sostenibilità dei progetti.

L'autonomia scolastica ci permette di attingere a diverse fonti per sostenere laboratori, metodologie didattiche avanzate e digitalizzazione:

1. Fondi Strutturali Europei (PN e POC): Risorse essenziali per il potenziamento delle competenze di base e il cablaggio/dotazione tecnologica degli ambienti.
2. PNRR Istruzione: Finanziamenti mirati alla trasformazione delle aule in "ambienti di apprendimento innovativi" (Next Generation Classrooms) e alla formazione del personale (Transizione Digitale).
3. Contributi degli Enti Locali (Piano per il Diritto allo Studio): Destinati principalmente all'assistenza specialistica.
4. Autofinanziamento: Contributi volontari delle famiglie finalizzati a progetti specifici.

La leadership diffusa non è una delega di compiti, ma una condivisione di senso. Ogni attore della scuola, nell'esercizio delle proprie funzioni, concorre a realizzare il fine ultimo dell'istituzione: la crescita armonica delle studentesse e degli studenti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Pratiche di Insegnamento e Apprendimento: L'Innovazione Didattica

Il nostro Istituto persegue il superamento della lezione frontale trasmissiva a favore di ambienti di apprendimento dinamici. L'obiettivo è lo sviluppo delle Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente, promuovendo l'autonomia, il pensiero critico e la capacità di "imparare a imparare".



Per favorire il coinvolgimento cognitivo ed emotivo, il Collegio Docenti promuove l'adozione di metodologie validate a livello internazionale:

- Flipped Classroom : Lo studio teorico avviene a casa tramite materiali multimediali, mentre il tempo a scuola è dedicato alla pratica, al dibattito e alla risoluzione di problemi complessi.
- Cooperative Learning: L'apprendimento mediato dai pari. Gli studenti lavorano in piccoli gruppi eterogenei per raggiungere obiettivi comuni, sviluppando abilità sociali e senso di responsabilità.
- Debate : Una metodologia che stimola il pensiero critico e le competenze comunicative, educando al rispetto delle opinioni altrui attraverso la difesa strutturata di diverse tesi.

Grazie ai fondi PNRR, la nostra didattica si avvale di strumenti digitali non come fine, ma come mezzo per potenziare l'inclusione e la creatività:

1. Laboratorialità Diffusa: Trasformazione delle aule in "ambienti di apprendimento ibridi" dove i setting sono riconfigurabili (arredi modulari) per passare rapidamente dal lavoro individuale a quello di gruppo.
2. BYOD (Bring Your Own Device): Uso consapevole dei dispositivi personali a fini didattici, regolamentato per garantire l'equità e la cittadinanza digitale.
3. Coding e Pensiero Computazionale: Integrazione della logica di programmazione trasversalmente a tutte le discipline per sviluppare capacità di problem solving.

In coerenza con i processi innovativi, la valutazione non è intesa come semplice "voto" sanzionatorio, ma come processo formativo e orientativo:

- Valutazione Formativa: Feedback costanti durante il percorso per permettere allo studente di autovalutarsi e migliorare.
- Compiti di Realtà: Prove autentiche in cui l'alunno deve utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere una situazione problematica simile alla vita reale.
- Rubriche di Valutazione: Criteri trasparenti e condivisi per rendere lo studente consapevole dei propri traguardi di competenza.

L'innovazione non risiede solo nello strumento tecnologico, ma nel mutamento della postura del docente, che da "dispensatore di sapere" diventa "regista dell'apprendimento".



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La visione strategica: dalla sperimentazione alla messa a sistema.

L'istituto promuove un modello di sviluppo professionale continuo in cui l'Intelligenza Artificiale funge da catalizzatore per il rinnovamento metodologico. La documentazione delle pratiche non è intesa come adempimento burocratico, ma come ricerca-azione: ogni sperimentazione viene analizzata, validata e messa a sistema nel repository d'istituto, rendendo l'innovazione un patrimonio collettivo e replicabile.

L'IA diventa uno dei motori di innovazione e l'obiettivo non è solo "imparare a usare un software", ma sviluppare una forma mentis critica. L'istituto si impegna a trasformare la formazione passiva in una comunità di pratica attiva, attraverso linee di azione per lo sviluppo professionale incentrate su percorsi laboratoriali sull'uso etico, i bias degli algoritmi e il "prompt engineering" per la progettazione didattica; tutto questo finalizzato alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso una formazione specifica su come l'IA possa supportare l'inclusione (BES/DSA) e la differenziazione dei compiti.

Il team dell'Innovazione sarà a supporto dei colleghi meno esperti attraverso il peer-to-peer.

Perché l'innovazione non resti isolata, sono necessarie azioni concrete per la documentazione grazie alla creazione di una sezione dedicata sul cloud scolastico dove raccogliere le unità di apprendimento (UDA) che integrano l'IA, che fanno riferimento al Curricolo digitale. Ogni docente/gruppo documenterà non solo il risultato, ma anche il processo.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Innovazione come Ecosistema: IA, Formazione e Nuovi Orizzonti Digitali

L'Istituto vive oggi una fase di profonda metamorfosi, in cui l'innovazione non è più considerata una semplice integrazione di strumenti tecnologici, ma il motore di un vero e proprio ecosistema di apprendimento. In questo contesto, l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale si fonde con le opportunità del PNRR, delineando una strategia triennale che pone l'Intelligenza Artificiale e la formazione continua al centro del progetto educativo. In linea con le recenti Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (DM 166/2024) e con il quadro normativo europeo dell'AI Act, la nostra scuola ha scelto di accogliere l'Intelligenza Artificiale non come una minaccia, ma come una risorsa per la personalizzazione della didattica. L'IA viene utilizzata per supportare i diversi ritmi di apprendimento, offrendo agli studenti strumenti capaci di adattarsi alle loro necessità specifiche, specialmente per quanto riguarda l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tuttavia, l'introduzione di queste tecnologie avviene sotto l'egida di un Regolamento di Istituto rigoroso, che tutela la privacy e la sicurezza dei dati e ribadisce un principio cardine: l'IA non sostituisce mai la relazione umana o la valutazione critica del docente. Al contrario, essa diventa oggetto di studio per sviluppare negli studenti quel "pensiero critico" necessario per distinguere i fatti dalle simulazioni algoritmiche, rendendoli cittadini digitali consapevoli e non semplici consumatori di tecnologia. La sfida dell'innovazione coinvolge l'intera comunità educante attraverso un piano di formazione organico. Per i docenti, il focus si sposta dalla padronanza tecnica alla competenza metodologica: non si tratta solo di saper usare i nuovi laboratori PNRR, ma di saper progettare "ambienti ibridi" dove l'IA supporta la creatività e la ricerca. Allo stesso tempo, un aspetto qualificante del nostro PTOF è l'attenzione rivolta al Personale ATA. Il personale amministrativo e ausiliario è coinvolto in percorsi di aggiornamento sulla gestione digitale dei flussi di lavoro e sulla cybersecurity. L'obiettivo è duplice: da un lato, semplificare la burocrazia scolastica attraverso l'automazione intelligente e la dematerializzazione; dall'altro, garantire che ogni membro della scuola sia consapevole dei rischi e delle opportunità legati alla sicurezza informatica, proteggendo l'integrità dei dati dell'intero Istituto. Per sostenere questa trasformazione, la scuola ha adottato un approccio di governance trasparente. Il Regolamento predisposto dall'Istituto funge da bussola etica, garantendo che ogni innovazione sia coerente con il Piano Nazionale e rispettosa della normativa vigente in materia di protezione dei dati. Questo percorso di miglioramento è costantemente monitorato attraverso i dati dell'Osservatorio Scuola Digitale, che ci permettono di verificare l'impatto reale delle tecnologie sulla qualità della vita scolastica. In



questo modo, il PTOF diventa un documento vivo: un piano d'azione che trasforma i finanziamenti in competenze, la tecnologia in inclusione e la scuola in una palestra di cittadinanza per il futuro.

Allegato:

Regolamento Utilizzo IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Scuola del futuro nasce dal presente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I due anni di pandemia, oramai lasciati alle spalle, non hanno fermato la Scuola che ha funzionato a distanza grazie all'uso del digitale. Tutti i docenti, in poco tempo, hanno imparato a fare a distanza ciò che si era sempre fatto in presenza. La volontà di fare in fretta per non lasciare gli alunni da soli, anche quelli più piccoli, ci ha portato, però, a utilizzare le tecnologie come mezzo, continuando a fare le stesse cose che si facevano in presenza. Questa considerazione ha portato il nostro Istituto a comprendere che il passo per trasformare questa necessità in opportunità a vantaggio della trasformazione del modo tradizionale di fare scuola è sicuramente meno complesso in questo momento, perché tutti i docenti sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie; inoltre molti hanno preso confidenza con il digitale introducendo nel loro insegnamento, diverse pratiche didattiche, passando dalla lezione frontale allo sviluppo di ambienti di apprendimento con cui gli studenti interagiscono, dallo studio esclusivamente individuale a sistematici momenti di apprendimento collaborativo. Nelle varie articolazioni del Collegio dei docenti si è partiti da un'attenta e scientifica osservazione delle modalità di apprendimento dei nostri alunni, quello che si chiama il learning by doing, imparare facendo.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'insieme delle strategie che il nostro Istituto metterà in campo, nel corso del prossimo triennio, sarà quello di realizzare ambienti di apprendimento ibridi che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo, caratteristici degli ambienti digitali con la pedagogia didattica tipica di ogni ordine di scuola. Partendo dall'attuale dotazione digitale, gli interventi saranno finalizzati alla realizzazione di un sistema educativo che riproduca in classe tutto quello che i nostri studenti non hanno a casa: ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, accattivanti e stimolanti che possano competere con la disaffezione allo studio. Ogni aula e ogni laboratorio dovranno diventare un ecosistema inclusivo e flessibile che integri tecnologia e pedagogia innovativa e all'intera comunità scolastica verrà richiesto il coinvolgimento attivo per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo. L'ambiente così pensato diventerà uno spazio per promuovere la didattica attiva e collaborativa includendo quindi dispositivi innovativi per la promozione della lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ridisegnare le aule e i laboratori scolastici con mezzi e strumenti digitali favorirà: l'apprendimento attivo e collaborativo degli alunni; la collaborazione e l'interazione tra docenti e discenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo del problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Tutto ciò per consolidare: le abilità cognitive e metacognitive; (pensiero critico, creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); le abilità sociali ed emotive, pratiche e fisiche, soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e di dispositivi di comunicazione digitale. Un'opportunità unica che consentirà di rinnovare le classi e soprattutto il modo di fare scuola, utilizzando l'energia dell'innovazione tecnologica come potente risorsa metodologica.

Importo del finanziamento

€ 145.306,80

Data inizio prevista

13/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	61

● Progetto: "PathwayDigit"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

PathwayDigit è un progetto ambizioso concepito per affrontare le esigenze di integrazione digitale nella didattica e nella formazione del personale scolastico, in linea con le esigenze della transizione digitale nell'ambiente educativo. Il progetto si propone di offrire un approccio completo e flessibile alla formazione, includendo varie tipologie di attività per soddisfare le diverse esigenze dei partecipanti. Obiettivi del Progetto: Integrazione Digitale: Fornire al personale scolastico le competenze necessarie per integrare in modo efficace le tecnologie digitali nella loro pratica pedagogica quotidiana. Formazione Continua: Offrire un percorso formativo continuo e adattabile, che consenta al personale scolastico di rimanere aggiornato



sulle nuove tecnologie e approcci pedagogici emergenti. Affiancamento Mirato: Condurre laboratori di formazione sul campo mirati a gruppi più piccoli, consentendo un affiancamento pratico e mirato nell'apprendimento di metodi, tecniche e strumenti digitali. Comunità di Pratiche: Creare una Comunità di Pratiche per l'apprendimento, che agisca come punto di coordinamento, impulso, ricerca e documentazione per personalizzare lo sviluppo professionale del personale scolastico. Strategie di Implementazione: Percorsi Formativi Flessibili: Il progetto offrirà una varietà di percorsi formativi flessibili, tra cui lezioni in presenza, sessioni pratiche e seminari tematici, per consentire ai partecipanti di scegliere le attività più adatte alle loro esigenze e disponibilità. Laboratori di Formazione sul Campo: Saranno organizzati laboratori pratici sul campo, con un focus su gruppi più piccoli, per fornire un ambiente di apprendimento pratico e interattivo, supportato da esperti nel settore. Mentorship e Tutoraggio: Saranno designati mentori e tutor per fornire un supporto personalizzato e un feedback costruttivo ai partecipanti durante il loro percorso formativo. Comunità di Pratiche: La creazione di una Comunità di Pratiche online fornirà un luogo virtuale per il personale scolastico per condividere idee, risorse, e best practice, facilitando così la collaborazione e lo scambio di conoscenze. Risultati Attesi: Aumento delle competenze digitali del personale scolastico. Miglioramento dell'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica. Incremento della fiducia nell'uso di strumenti digitali per l'insegnamento e l'apprendimento. Creazione di una rete professionale solida e collaborativa attraverso la Comunità di Pratiche. In conclusione, PathwayDigit si impegna a fornire un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, progettato per supportare il personale scolastico nella sua transizione verso un ambiente educativo più digitalmente integrato e innovativo.

Importo del finanziamento

€ 63.241,42

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	81.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: This is gonna change my world STEM Adventures with ICDL explorers

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le discipline STEM facendo ricorso a tecnologie ed invenzioni e favoriscono negli alunni lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale. Sono alla base delle innovazioni tecnologiche che guidano il progresso nella società. Indirizzare il curriculum verso questa rotta porta i nostri studenti ad analizzare criticamente le situazioni, a sviluppare ipotesi e a cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. Altro aspetto importante riguarda le carriere che si possono essere intraprese grazie allo studio delle STEM. Nonostante ormai si sappia bene l'importanza che rivestono, si continua a percepire una netta separazione tra materie scientifiche e umanistiche. Ciò ha conseguenze che vanno oltre le preferenze individuali degli studenti e ha come una bassa percentuale di giovani laureati in discipline STEM rispetto alla media europea, che porta ad una bassa percentuale di giovani laureati complessivi che si traduce in un impoverimento del capitale umano nel nostro Paese, paradossale se si pensa alla contrapposizione della scarsa diffusione di competenze STEM, malgrado sia i ragazzi che le ragazze sono sempre più connessi al mondo digitale in cui viviamo. Altro effetto è un aumento delle disparità di genere, gender gap. A causa degli stereotipi sociali, le studentesse rimangono una minoranza nei campi scientifici, che sono quelli che garantiscono maggiore stabilità lavorativa e salari più alti nelle economie odierne. Un primo passo che il



nostro istituto ha messo in atto è stata l'adozione del Curricolo verticale STEM con l'obiettivo di agevolare l'inclusione di iniziative mirate nel programma educativo della scuola, finalizzate a potenziare le competenze STEM mediante l'adozione di metodologie didattiche innovative, per tutti e tre gli ordini di scuola. Ciò per superare il limite degli attuali programmi di studio che non contemplano specifici riferimenti alle discipline STEM nel loro insieme. Il Progetto si basa sul concetto di matematica del cittadino: attraverso lo studio delle materie STEM si possono formare studenti che non "subiscono" la tecnologia che li circonda ma diventano capaci di interpretare i tempi moderni ed essere proiettati così verso il futuro tecnologico. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse: scienza e matematica con tecnologia e ingegneria, intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze anche trasversali. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive. I laboratori che verranno realizzati sviluppando le competenze digitali sull'IA costituiranno un'innovativa esperienza pedagogica che si concentra sul riconoscimento delle emozioni, integrando concetti di situated learning, peer learning. Gli studenti saranno immersi in un contesto dove la tecnologia diventa un mezzo per esplorare e comprendere le emozioni umane in modo interattivo anche attraverso la realtà virtuale. Anche le competenze linguistiche degli alunni saranno al centro del progetto, promuovendo corsi per il conseguimento delle certificazioni Cambridge e Delf, puntando, fin dalla scuola primaria al CLIL.

Importo del finanziamento

€ 102.224,80

Data inizio prevista

25/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: ALTA FREQUENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "Alta frequenza" ha come obiettivo principale la promozione di un'istruzione inclusiva e di qualità, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo scolastico. Attraverso una serie di interventi mirati, il progetto intende affrontare le disuguaglianze educative che si manifestano in vari contesti socio-economici e culturali, potenziando le competenze di base degli studenti e riducendo i tassi di abbandono scolastico. Le attività previste comprendono: Sostegno personalizzato agli studenti in difficoltà, mediante tutoraggio, doposcuola, e programmi di recupero e potenziamento delle competenze in italiano, matematica e lingue straniere. Formazione continua per il personale docente, finalizzata all'acquisizione di nuove metodologie didattiche inclusive e innovative, che tengano conto delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

diverse esigenze degli studenti. Collaborazione con le famiglie e la comunità, per creare un ambiente favorevole all'apprendimento e contrastare i fattori di rischio di abbandono scolastico. Monitoraggio e valutazione dei progressi attraverso strumenti di assessment e analisi dei dati, per intervenire tempestivamente in caso di segnali di disagio o difficoltà persistenti. Il progetto si pone come strumento chiave per favorire il successo formativo e l'integrazione sociale degli studenti, contribuendo alla costruzione di un futuro più equo e inclusivo per le nuove generazioni.

Importo del finanziamento

€ 54.387,72

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	65.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	65.0	0



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VARSAVIA RMEE8CJ02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRAGA RMEE8CJ05T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: VIA ATENE RMMM8CJ01L - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con la normativa vigente (L. 92/2019 e recenti Linee Guida 2024), il nostro Istituto riserva un monte ore di almeno 33 ore annue all'insegnamento dell'Educazione Civica. Tuttavia, la nostra scuola non intende questo spazio come una semplice somma di ore teoriche, ma come un vero e proprio percorso di crescita civile e sociale che attraversa tutte le discipline.

L'insegnamento è affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe. Questo significa che la responsabilità di formare i cittadini di domani è condivisa: ogni insegnante, partendo dai contenuti della propria materia, contribuisce a sviluppare riflessioni critiche e comportamenti responsabili. Il docente coordinatore ha il compito di armonizzare le diverse attività, assicurando che il percorso sia organico e coerente.

Le 33 ore si sviluppano attorno a tre grandi aree tematiche, integrate tra loro in modo armonioso:

- **Cultura della Legalità e Costituzione:** Partiamo dalla conoscenza della nostra Carta Costituzionale e delle istituzioni per educare al rispetto delle regole, alla partecipazione attiva e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Sostenibilità e Sviluppo:** Educare alla sostenibilità significa oggi affrontare il legame tra



ambiente, salute e sviluppo economico. In questo ambito, gli studenti, anche quelli più piccoli, imparano a rispettare il patrimonio comune e a riflettere sull'impatto dei propri stili di vita.

- **Cittadinanza Digitale:** In un mondo sempre più connesso, dedichiamo uno spazio significativo alla sicurezza in rete, all'uso critico dei social media e alla prevenzione di fenomeni come il cyberbullismo, affinché la tecnologia sia uno strumento di opportunità e non di rischio.

L'Educazione Civica è a tutti gli effetti una disciplina e di conseguenza il percorso si conclude con la formulazione di un voto in decimi in sede di scrutinio. La valutazione non tiene conto solo delle conoscenze acquisite, ma soprattutto della capacità dello studente di tradurre i valori appresi in comportamenti quotidiani positivi. Le attività didattiche privilegiano un approccio esperienziale, avvalendosi anche dei nuovi laboratori innovativi realizzati con i fondi PNRR, dove la teoria diventa pratica attraverso il dibattito, la ricerca-azione e l'uso consapevole degli strumenti digitali.



Curricolo di Istituto

ILARIA ALPI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico che, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti, ma è la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualmente e progressivi.

È il pensare e il ripensare nel periodo lungo. Il curriculum verticale è uno strumento metodologico e disciplinare che consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica, ma "facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione". La realizzazione di un curriculum verticale è molto vantaggiosa perché ci consente:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

I nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno



dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve

privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad

essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei

processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

E' stato definito un quadro sinottico delle competenze disciplinari di ciascun asse culturale, che hanno costituito il punto da

cui partire per costruire un processo formativo comune, ma al tempo stesso graduale e differenziato per i diversi ordini di scuola.

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle

direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

<https://www.scuolailariaalpi.edu.it/attachments/article/2738/CURRICOLO%20VERTICALE%20ILARIA%20ALPI>

Allegato:

curricolo verticale ed.civica.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia dell'istituto promuove iniziative sistematiche di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, finalizzate allo sviluppo delle prime competenze di convivenza civile, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Le attività vengono integrate nella quotidianità scolastica e nei percorsi progettuali, nel rispetto dei tempi di crescita e delle caratteristiche evolutive dei bambini.

Le azioni educative riguardano in particolare:

- educazione ad una corretta alimentazione
- prime norme di sicurezza stradale
- condivisione e reciprocità nelle relazioni
- consapevolezza e rispetto dei luoghi e degli spazi scolastici e del territorio
- educazione all'affettività
- riconoscimento e gestione delle emozioni
- consapevolezza delle regole comuni e del loro significato
- rispetto per gli animali e per la natura
- partecipazione allo svolgimento di incarichi e responsabilità di sezione
- primi elementi di uso consapevole della tecnologia e dei suoi limiti

Obiettivi

Gli obiettivi di tali percorsi sono orientati a favorire nei bambini:



- sviluppo di abitudini corrette di cura di sé e di igiene
- adozione di comportamenti legati a una alimentazione sana e variata
- acquisizione delle prime norme di sicurezza stradale (attraversamento, segnaletica, prudenza)
- capacità di condividere materiali e spazi, rispettando i tempi degli altri
- interiorizzazione di regole comuni come strumento di benessere del gruppo
- atteggiamenti di reciprocità, collaborazione e aiuto tra pari
- riconoscimento, espressione e progressiva regolazione delle emozioni
- sviluppo di legami positivi e consapevoli con l'ambiente scolastico e il territorio
- rispetto e cura degli animali e degli esseri viventi
- partecipazione responsabile allo svolgimento di piccoli incarichi di sezione
- consapevolezza che la tecnologia è uno strumento utile ma con tempi e limiti di utilizzo
- sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica

METODOLOGIE

- La lettura di storie e albi illustrati sostiene la riflessione su emozioni, regole e convivenza. Le uscite e le osservazioni nel territorio aiutano a conoscere l'ambiente e le basi della sicurezza stradale. Le routine quotidiane e i piccoli incarichi vengono valorizzati come occasioni per esercitare autonomia e senso di responsabilità. Dove possibile si propongono attività di cura di piante e animali, per educare al rispetto degli esseri viventi. Sono inoltre previste esperienze di educazione digitale di base, orientate a un uso consapevole e moderato dei dispositivi. Tutto il percorso si sviluppa in collaborazione con le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa.
- Le metodologie adottate privilegiano l'apprendimento attivo ed esperienziale, ponendo il gioco libero e guidato al centro dei processi educativi. Attraverso momenti di circle time e conversazioni guidate i bambini imparano ad ascoltare, esprimersi e condividere regole e vissuti. Le attività laboratoriali manipolative, grafico-pittoriche, musicali e psicomotorie favoriscono lo sviluppo globale e creativo del bambino, mentre drammatizzazioni e giochi di ruolo permettono di sperimentare situazioni di vita quotidiana e modalità positive di relazione.

Criteri e modalità di valutazione



- La valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo e descrittivo ed è basata principalmente sull'osservazione sistematica dei bambini nelle diverse situazioni di vita scolastica, nel pieno rispetto dei loro tempi di crescita. Gli insegnanti osservano la partecipazione alle attività, il livello di autonomia personale e sociale, la capacità di rispettare regole e consegne, le modalità di relazione con adulti, compagni, ambiente e animali, nonché la capacità di riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e di assumere progressivamente piccoli incarichi e responsabilità.
- Gli esiti della valutazione non hanno funzione selettiva né classificatoria, ma documentano il percorso di sviluppo di ciascun bambino e orientano la successiva progettazione educativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale di Educazione Civica è l'elemento che trasforma l'obbligo normativo in un progetto educativo coerente, capace di evolversi insieme allo studente, accompagnandolo dalla prima infanzia all'adolescenza con una visione unitaria. L'aspetto distintivo del nostro curricolo di Educazione Civica è la sua struttura a spirale. Non si tratta di una ripetizione di argomenti, ma di un percorso di approfondimento progressivo che adatta i tre nuclei fondamentali, Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale all'età e alla maturità degli alunni.

Alla Scuola dell'Infanzia, l'educazione civica inizia con la scoperta del "sé" e dell'altro: imparare a stare insieme, rispettare i turni e prendersi cura dei propri piccoli spazi.

Alla Scuola Primaria, il focus si sposta sulla comprensione delle prime regole della comunità e lo sviluppo di una coscienza ecologica pratica.

Alla Scuola Secondaria di I Grado, i temi si fanno più complessi: si analizzano gli articoli della Costituzione, si affrontano le sfide globali del cambiamento climatico e si esercita un pensiero critico e consapevole nell'ambiente digitale.

Un punto di forza del curricolo è l'integrazione con le risorse tecnologiche PNRR. I laboratori innovativi diventano il luogo dove la cittadinanza si esercita concretamente:

- La Cittadinanza Digitale non è solo teoria, ma pratica di utilizzo sicuro e creativo degli



strumenti tecnologici.

· La Sostenibilità viene esplorata attraverso esperimenti scientifici nei nuovi laboratori STEM, collegando la tutela dell'ambiente alla ricerca e all'innovazione.

Il curricolo verticale garantisce che l'Educazione Civica non sia percepita come una "materia isolata". Grazie al lavoro dei Dipartimenti Verticali, i docenti di diversi ordini di scuola concordano obiettivi comuni e criteri di valutazione condivisi. Questo assicura che il passaggio da un grado all'altro avvenga senza frammentazioni, fornendo allo studente un linguaggio comune e valori solidi che restano costanti nel tempo.

Il curricolo qualifica l'intera scuola come un "laboratorio di democrazia". Attraverso esperienze di apprendimento e la partecipazione attiva alla vita scolastica, gli studenti mettono in pratica ciò che studiano, trasformando le 33 ore annue in azioni concrete di cura per il bene comune e per l'ambiente della scuola stessa.

Allegato:

Curricolo verticale STEM.pdf

Curricolo digitale verticale

Il nostro istituto si è dotato di un curricolo digitale verticale poichè riconosce l'importanza che la competenza digitale è oggi un elemento fondamentale per la formazione integrale degli studenti, ponendosi al pari delle altre competenze chiave per la cittadinanza attiva e responsabile.

Saper utilizzare in modo consapevole, critico e sicuro le tecnologie digitali è essenziale per apprendere, lavorare e partecipare pienamente alla vita sociale.

Il nostro istituto riconosce l'importanza di accompagnare ogni alunno nello sviluppo delle abilità necessarie all'acquisizione di tali competenze, valorizzando sia l'alfabetizzazione informatica che la capacità di comunicare, collaborare e creare contenuti digitali in modo



autonomo e creativo.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla sicurezza online, alla tutela della propria identità in

Rete e alla promozione del pensiero critico nell'uso degli strumenti digitali.

[CURRICOLO DIGITALE](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Verso una dimensione europea e globale dell'apprendimento

L'internazionalizzazione è oggi una dimensione strategica del PTOF, fondamentale per trasformare la scuola in un hub multiculturale capace di dialogare con l'Europa e il mondo. Grazie anche alle nuove risorse digitali e ai fondi PNRR, la scuola può potenziare l'apertura globale attraverso diverse direttrici. Il nostro Istituto persegue l'obiettivo di formare "cittadini del mondo" capaci di muoversi con competenza in contesti multiculturali. La scuola non si limita all'insegnamento curricolare delle lingue straniere, ma promuove percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni internazionali come Cambridge, DELF. Questo permette agli studenti di misurare le proprie competenze su standard condivisi a livello globale, facilitando il loro futuro percorso accademico e lavorativo.

L'internazionalizzazione entra quotidianamente nelle aule attraverso l'uso della lingua straniera per l'insegnamento di discipline non linguistiche. Grazie ai nuovi laboratori multimediali PNRR, le attività CLIL diventano ancora più coinvolgenti: gli studenti utilizzano software specifici e risorse online in lingua originale, trasformando l'apprendimento linguistico in uno strumento operativo e non solo teorico. E' previsto nuovamente l'uso della piattaforma eTwinning per riprendere la collaborazione a distanza con scuole partner di altri Paesi e favorire lo scambio culturale e l'uso della tecnologia come ponte verso l'altro. Da quest'anno partirà il gemellaggio con la Francia. L'internazionalizzazione è anche



strettamente legata all'Educazione Civica. Attraverso lo studio dell'Agenda 2030, dei diritti umani e delle sfide globali, gli alunni imparano a sentirsi parte di una comunità che supera i confini nazionali, sviluppando empatia e rispetto per le diversità culturali e religiose.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- This is gonna change my world STEM Adventures with ICDL explorers

Approfondimento:



Gemellaggio Francia/Italia.

Il gemellaggio tra Italia e Francia rappresenta un'importante occasione per arricchire l'offerta formativa della scuola, offrendo agli studenti un'esperienza di apprendimento che va oltre i confini dell'aula. L'obiettivo primario è quello di favorire un potenziamento delle competenze linguistiche attraverso l'immersione in contesti autentici, permettendo ai ragazzi di praticare la lingua francese in modo spontaneo e funzionale.

Al di là dell'aspetto puramente comunicativo, l'iniziativa mira a costruire una solida base per la cittadinanza europea. Attraverso il confronto diretto con i coetanei d'oltralpe, gli alunni hanno la possibilità di scoprire affinità e differenze culturali, sviluppando una mentalità aperta, inclusiva e libera da pregiudizi. Questo scambio favorisce anche la maturazione personale, stimolando l'autonomia, lo spirito di adattamento e le capacità relazionali in contesti internazionali.

Dal punto di vista della didattica, il gemellaggio incoraggia l'innovazione e la cooperazione tra istituti. Esso permette ai docenti di condividere metodologie d'insegnamento e di utilizzare strumenti digitali per la creazione di progetti comuni, contribuendo a modernizzare i percorsi di studio e a rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente. In definitiva, l'obiettivo è formare cittadini consapevoli e preparati a muoversi con naturalezza nello spazio comune europeo.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VIALE FLORIDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azione 1: CODING**

Nel coding alla scuola dell'infanzia i bambini svolgono attività che li aiutano a “pensare per passi”, utilizzando soprattutto il gioco e il movimento. Le azioni principali consistono nel seguire e costruire semplici sequenze: i bambini imparano, ad esempio, a eseguire una serie di comandi come “avanza – gira – salta – fermati”, rappresentati con frecce, simboli o immagini. Spesso i comandi vengono disposti su un tappeto, su una griglia, a terra o su cartoncini, e i bambini li mettono in pratica muovendosi fisicamente come piccoli robot.

Le attività possono prevedere che un bambino faccia il “robot” e un altro il “programmatore”: uno dà le istruzioni, l'altro le esegue, favorendo ascolto, precisione e collaborazione. In altre situazioni, i bambini creano percorsi per guidare un personaggio (reale o disegnato) verso un obiettivo: un tesoro, un animale, una casa. Si utilizzano materiali semplici come frecce, tessere colorate, cubetti logici, tappeti quadrettati o giochi da tavolo strutturati.

Attraverso il coding i bambini imparano a scomporre un compito complesso in piccoli passi, a provare, sbagliare e correggere, sviluppando il pensiero logico e la capacità di previsione. Le attività restano sempre ludiche e concrete: movimento, manipolazione, racconti e drammatizzazioni sostituiscono il computer vero e proprio, che può essere introdotto solo in forma guidata e molto graduale.



Realizzazione di attività unplugged come:

- - Giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- - Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- - Realizzare attività di robotica educativa
- - Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e la capacità di organizzare le azioni in sequenza.
- Comprendere che per raggiungere un obiettivo è necessario seguire dei passi



ordinati.

- Potenziare attenzione, concentrazione e capacità di osservazione.
- Favorire la capacità di anticipare e prevedere cosa accadrà dopo un comando.
- Imparare a dare e seguire istruzioni semplici.
- Sviluppare capacità di problem solving attraverso il “provo, sbaglio, correggo”.
- Rafforzare il linguaggio legato a spazio, direzione e sequenze temporali.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro in coppia o in piccolo gruppo.
- Stimolare creatività e immaginazione nella costruzione di percorsi e storie.
- Favorire l'autonomia operativa e la fiducia nelle proprie capacità.
- Coordinare movimento e pensiero attraverso attività motorie “da piccoli robot”.

○ Azione n° 2: Azione 2 : ORIENTEERING

L'orienteering nella scuola dell'infanzia è un'attività di esplorazione nella quale i bambini cercano punti o oggetti seguendo indicazioni semplici. Attraverso il gioco si mira soprattutto a sviluppare l'orientamento nello spazio, l'attenzione e l'autonomia. L'attività si svolge in aula, in giardino o in palestra: i bambini, individualmente o in piccoli gruppi, seguono simboli, colori, frecce o immagini per raggiungere diverse tappe del percorso. Per questo vengono utilizzate mappe semplificate, cartellini, cordoni, coni e immagini-chiave. Durante l'orienteering vengono stimulate varie competenze, come il linguaggio, la collaborazione, la memoria, la percezione spaziale (destra-sinistra, vicino-lontano) e il rispetto delle regole. L'intera esperienza mantiene sempre una forte dimensione ludica, assumendo la forma di cacce al tesoro, percorsi motori e giochi di scoperta adattati all'età dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Gli Obiettivi da perseguire nell'azione di ORIENTEERING:
 - Sviluppare globalmente il bambino attraverso il gioco e l'esplorazione.
 - Orientarsi nello spazio riconoscendo relazioni come vicino-lontano, sopra-sotto, destra-sinistra.
 - Favorire la costruzione dello schema corporeo.
 - Potenziare attenzione, capacità di osservazione e memoria.
 - Imparare a ricercare oggetti o punti di riferimento.
 - Seguire consegne semplici e rispettare regole condivise.
 - Promuovere collaborazione, aiuto reciproco e lavoro in piccolo gruppo.
 - Rafforzare autostima e autonomia decisionale.
 - Arricchire il lessico legato allo spazio e saper raccontare il percorso svolto.
 - Favorire lo sviluppo motorio globale attraverso il movimento in ambienti diversi.
 - Sostenere il piacere della scoperta nella natura e negli spazi scolastici.

○ Azione n° 3: Azione 3 : (DIGITAL) STORITELLING

Nella scuola dell'infanzia lo storytelling consiste nel proporre e costruire storie insieme ai bambini, partendo da immagini, oggetti, burattini, libri illustrati o esperienze personali. Le



azioni principali riguardano l'ascolto e la partecipazione attiva: i bambini osservano le immagini, ascoltano la voce dell'insegnante e intervengono completando, inventando nomi, luoghi e finali. Spesso la storia nasce da una situazione quotidiana, da un'emozione o da un personaggio guida e viene raccontata più volte, in modi diversi, per favorire comprensione e arricchimento del linguaggio.

I bambini vengono invitati a ricostruire la sequenza degli eventi, a mettere in ordine le immagini, a mimare le azioni dei personaggi o a drammatizzare piccoli episodi. Possono creare storie collettive: ciascuno aggiunge un pezzo e il racconto prende forma progressivamente, stimolando fantasia, turnazione della parola e ascolto reciproco. Attraverso disegni, pittura, costruzioni o giochi simbolici, i bambini rappresentano i personaggi e gli ambienti, trasformando il linguaggio narrativo in esperienza concreta.

Nella versione di digital storytelling, le stesse azioni si arricchiscono di strumenti tecnologici semplici e guidati. Le storie possono essere registrate con la voce dei bambini, fotografate passo dopo passo, trasformate in piccole presentazioni o in libri digitali con immagini scattate in sezione. I bambini partecipano scegliendo le immagini, decidendo l'ordine delle scene, ascoltando la propria voce registrata e riconoscendo come una storia possa "vivere" anche su uno schermo. Le tecnologie non sostituiscono il racconto, ma lo amplificano: permettono di rivedere la storia, di condividerla con le famiglie e di unire parole, suoni e immagini.

Nel complesso, lo storytelling — tradizionale e digitale — aiuta i bambini a esprimere emozioni, ampliare il lessico, sviluppare immaginazione e capacità narrative, favorendo anche la costruzione dell'identità e il piacere di comunicare con gli altri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di racconti e narrazioni.
- Arricchire il lessico e migliorare l'espressione orale.
- Favorire la capacità di raccontare esperienze personali e inventare storie.
- Comprendere la sequenza degli eventi (inizio-sviluppo-fine).
- Stimolare immaginazione e creatività.
- Riconoscere e esprimere emozioni attraverso i personaggi e le situazioni narrate.
- Promuovere la partecipazione attiva e la turnazione della parola nel gruppo.
- Sviluppare la capacità di collaborare alla costruzione di una storia collettiva.
- Rafforzare la memoria attraverso la rievocazione di personaggi ed episodi.
- Collegare linguaggio verbale, immagini e gesti nella comunicazione.
- Nello storytelling digitale: prendere familiarità con semplici strumenti tecnologici in modo guidato e consapevole.
- Comprendere che una storia può essere raccontata in forme diverse (voce, immagini, registrazioni digitali).

Dettaglio plesso: VIALE VIRGINIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Azione n° 1: Azione 1: CODING

Nel coding alla scuola dell'infanzia i bambini svolgono attività che li aiutano a “pensare per passi”, utilizzando soprattutto il gioco e il movimento. Le azioni principali consistono nel seguire e costruire semplici sequenze: i bambini imparano, ad esempio, a eseguire una serie di comandi come “avanza – gira – salta – fermati”, rappresentati con frecce, simboli o immagini. Spesso i comandi vengono disposti su un tappeto, su una griglia, a terra o su cartoncini, e i bambini li mettono in pratica muovendosi fisicamente come piccoli robot.

Le attività possono prevedere che un bambino faccia il “robot” e un altro il “programmatore”: uno dà le istruzioni, l'altro le esegue, favorendo ascolto, precisione e collaborazione. In altre situazioni, i bambini creano percorsi per guidare un personaggio (reale o disegnato) verso un obiettivo: un tesoro, un animale, una casa. Si utilizzano materiali semplici come frecce, tessere colorate, cubetti logici, tappeti quadrettati o giochi da tavolo strutturati.

Attraverso il coding i bambini imparano a scomporre un compito complesso in piccoli passi, a provare, sbagliare e correggere, sviluppando il pensiero logico e la capacità di previsione. Le attività restano sempre ludiche e concrete: movimento, manipolazione, racconti e drammatizzazioni sostituiscono il computer vero e proprio, che può essere introdotto solo in forma guidata e molto graduale.

Realizzazione di attività unplugged come:

- - Giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- – Realizzare attività di programmazione “pixel art”.
- – Realizzare attività di robotica educativa
- – Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero logico e la capacità di organizzare le azioni in sequenza.
- Comprendere che per raggiungere un obiettivo è necessario seguire dei passi ordinati.
- Potenziare attenzione, concentrazione e capacità di osservazione.
- Favorire la capacità di anticipare e prevedere cosa accadrà dopo un comando.
- Imparare a dare e seguire istruzioni semplici.
- Sviluppare capacità di problem solving attraverso il "provo, sbaglio, correggo".
- Rafforzare il linguaggio legato a spazio, direzione e sequenze temporali.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro in coppia o in piccolo gruppo.
- Stimolare creatività e immaginazione nella costruzione di percorsi e storie.
- Favorire l'autonomia operativa e la fiducia nelle proprie capacità.
- Coordinare movimento e pensiero attraverso attività motorie "da piccoli robot".



○ **Azione n° 2: Azione 2 : ORIENTEERING**

L'orienteering nella scuola dell'infanzia è un'attività di esplorazione nella quale i bambini cercano punti o oggetti seguendo indicazioni semplici. Attraverso il gioco si mira soprattutto a sviluppare l'orientamento nello spazio, l'attenzione e l'autonomia. L'attività si svolge in aula, in giardino o in palestra: i bambini, individualmente o in piccoli gruppi, seguono simboli, colori, frecce o immagini per raggiungere diverse tappe del percorso. Per questo vengono utilizzate mappe semplificate, cartellini, cordoni, coni e immagini-chiave. Durante l'orienteering vengono stimulate varie competenze, come il linguaggio, la collaborazione, la memoria, la percezione spaziale (destra-sinistra, vicino-lontano) e il rispetto delle regole. L'intera esperienza mantiene sempre una forte dimensione ludica, assumendo la forma di cacce al tesoro, percorsi motori e giochi di scoperta adattati all'età dei bambini.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Gli Obiettivi da perseguire nell'azione di ORIENTEERING:
 - Sviluppare globalmente il bambino attraverso il gioco e l'esplorazione.
 - Orientarsi nello spazio riconoscendo relazioni come vicino-lontano, sopra-sotto, destra-sinistra.
 - Favorire la costruzione dello schema corporeo.
 - Potenziare attenzione, capacità di osservazione e memoria.
 - Imparare a ricercare oggetti o punti di riferimento.
 - Seguire consegne semplici e rispettare regole condivise.
 - Promuovere collaborazione, aiuto reciproco e lavoro in piccolo gruppo.
 - Rafforzare autostima e autonomia decisionale.
 - Arricchire il lessico legato allo spazio e saper raccontare il percorso svolto.
 - Favorire lo sviluppo motorio globale attraverso il movimento in ambienti diversi.
 - Sostenere il piacere della scoperta nella natura e negli spazi scolastici.

○ **Azione n° 3: Azione 3 : (DIGITAL) STORITELLING**

Nella scuola dell'infanzia lo storytelling consiste nel proporre e costruire storie insieme ai bambini, partendo da immagini, oggetti, burattini, libri illustrati o esperienze personali. Le azioni principali riguardano l'ascolto e la partecipazione attiva: i bambini osservano le immagini, ascoltano la voce dell'insegnante e intervengono completando, inventando nomi, luoghi e finali. Spesso la storia nasce da una situazione quotidiana, da un'emozione o da un personaggio guida e viene raccontata più volte, in modi diversi, per favorire comprensione e arricchimento del linguaggio.

I bambini vengono invitati a ricostruire la sequenza degli eventi, a mettere in ordine le immagini, a mimare le azioni dei personaggi o a drammatizzare piccoli episodi. Possono creare storie collettive: ciascuno aggiunge un pezzo e il racconto prende forma



progressivamente, stimolando fantasia, turnazione della parola e ascolto reciproco. Attraverso disegni, pittura, costruzioni o giochi simbolici, i bambini rappresentano i personaggi e gli ambienti, trasformando il linguaggio narrativo in esperienza concreta.

Nella versione di digital storytelling, le stesse azioni si arricchiscono di strumenti tecnologici semplici e guidati. Le storie possono essere registrate con la voce dei bambini, fotografate passo dopo passo, trasformate in piccole presentazioni o in libri digitali con immagini scattate in sezione. I bambini partecipano scegliendo le immagini, decidendo l'ordine delle scene, ascoltando la propria voce registrata e riconoscendo come una storia possa "vivere" anche su uno schermo. Le tecnologie non sostituiscono il racconto, ma lo amplificano: permettono di rivedere la storia, di condividerla con le famiglie e di unire parole, suoni e immagini.

Nel complesso, lo storytelling — tradizionale e digitale — aiuta i bambini a esprimere emozioni, ampliare il lessico, sviluppare immaginazione e capacità narrative, favorendo anche la costruzione dell'identità e il piacere di comunicare con gli altri.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di racconti e narrazioni.
- Arricchire il lessico e migliorare l'espressione orale.
- Favorire la capacità di raccontare esperienze personali e inventare storie.
- Comprendere la sequenza degli eventi (inizio-sviluppo-fine).
- Stimolare immaginazione e creatività.
- Riconoscere e esprimere emozioni attraverso i personaggi e le situazioni narrate.
- Promuovere la partecipazione attiva e la turnazione della parola nel gruppo.
- Sviluppare la capacità di collaborare alla costruzione di una storia collettiva.
- Rafforzare la memoria attraverso la rievocazione di personaggi ed episodi.
- Collegare linguaggio verbale, immagini e gesti nella comunicazione.
- Nello storytelling digitale: prendere familiarità con semplici strumenti tecnologici in modo guidato e consapevole.
- Comprendere che una storia può essere raccontata in forme diverse (voce, immagini, registrazioni digitali).

Dettaglio plesso: VARSAVIA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azione 1: CODING e TINKERING**



- Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ Azione n° 2: Azione 2 : ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie).

○ **Azione n° 3: AZIONE 3: (DIGITAL) STORYTELLING**

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ **Azione n° 4: AZIONE 4: LABORATORI SCIENTIFICI**

- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: PRAGA



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azione 1: CODING e TINKERING**

- Realizzare attività unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli/oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "pixel art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari).
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso della intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Realizzare attività di robotica educativa - Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi. Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

○ **Azione n° 2: Azione 2 : ORIENTEERING**

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale
- Uso della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie).

○ **Azione n° 3: Azione 3 : (DIGITAL) STORITELLING**

- Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

○ **Azione n° 4: AZIONE 4: LABORATORI SCIENTIFICI**



- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.



- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: VIA ATENE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING**

- Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli.
- Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo.
- Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding)
- Realizzare attività plugged attraverso i blocchi di codice nella funzionalità base della piattaforma "Scratch" e nella funzionalità avanzata della piattaforma "Scratch Lab".
- Realizzare attività plugged sulla piattaforma "PanQuiz" anche attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale nella funzionalità di "Mr. PanQuiz".
- Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolve e si pone problemi.
- Usa in maniera corretta e consapevole l'intelligenza artificiale, accedendo, con la guida dell'insegnante, a risorse di alta qualità.

○ **Azione n° 2: (DIGITAL) STORYTELLING**

Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

○ Azione n° 3: COSTRUZIONI GEOMETRICHE

- Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, proprietà geometria piana.
- Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche.
- Percorsi di didattica tradizionale e/o illustrazione del programma Cabri o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al PC.
- Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riproduce figure e disegni geometrici.
- Conosce proprietà delle principali figure piane.

○ Azione n° 4: ORIENTEERING

- Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
- Leggere una cartina.
- Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
- Usare la bussola.
- Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).



Moduli di orientamento formativo

ILARIA ALPI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.



7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curriculari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.



L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline.

In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie

caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare ...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.



4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI

Favorire negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza, per iniziare il percorso di orientamento con la scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini.

Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma UNICA.

ATTIVITA'

Lecture con finalità orientative

Attività volte alla conoscenza di sé

Simulazioni di situazioni reali attraverso compiti di realtà

Educazione digitale



TEMPI

30 ORE NEL CORSO DELL'ANNO

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare a imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono

scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.



7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [...]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).



La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline.

In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare ...) e il legame con il territorio.

FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.



Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI

CLASSI SECONDE

OBIETTIVI

proprie caratteristiche, volte ad una maggiore

Migliorare negli alunni la conoscenza di sé, delle

conoscenza di sé dei punti di forza e di debolezza.

Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma UNICA.

Avviare percorsi di conoscenza delle scuole superiori.

Introduzione alle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

ATTIVITA'
realtà.

Simulazione di situazioni reali attraverso compiti di

Educazione digitale (anche attraverso le risorse offerte dalla piattaforma UNICA.

Partecipazione a corsi di lingua.



o dei docenti. Lezioni orientative da parte della FS ORIENTAMENTO

superiori. Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole

superiore. Attività di Peer Tutoring con gli studenti della scuola

Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

RIFERIMENTI NORMATIVI

Le linee guida per l'orientamento - DM 328 22/12/2022

1.1 Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.



7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale [..]

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma



digitale unica per l'orientamento.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato al DM nr. 139 del 22/08/ 2007 sulle Competenze chiave di cittadinanza.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (nota 4232 del 19/02/2014).

Legge 107 del 13/07/2015 (La Buona scuola).

La "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico 5 , adottata il 28 novembre 2022.

L'orientamento è un processo che conduce l'individuo a conoscere se stesso, le proprie potenzialità e talenti, a saper prendere decisioni in ogni ambito dell'esistenza e a trovare la propria collocazione nel mondo. Il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria fa sì che, affinché si realizzino gli obiettivi dell'orientamento formativo, le iniziative fondamentali (non esclusive) di orientamento siano ricondotte all'interno delle discipline.

In questo modo, la via principale dell'orientamento diventa la didattica orientativa, dal momento che tutte le discipline forniscono strumenti e occasioni per individuare le attitudini e potenziare conoscenze, abilità, competenze per un apprendimento significativo. Declinato in chiave formativa, l'orientamento è un processo che nella scuola secondaria di primo grado promuove: la consapevolezza del sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza; la capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse; la conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso; il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro. In concreto: la scuola favorisce la costruzione di reti significative; potenzia la capacità di selezione delle informazioni per raggiungere un obiettivo; simula situazioni reali attraverso compiti di realtà; fa acquisire agli studenti abilità progettuali e decisionali. È auspicabile che i moduli di didattica orientativa siano integrati con i moduli di educazione civica che, dalla legge 92 del 2019, deve svolgersi per 33 ore annuali. L'educazione civica è coerente con le finalità orientative poiché promuove, tra l'altro, l'acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale (selezionare fonti e informazioni, comunicare ...) e il legame con il territorio.



FINALITÀ

La scuola potenzia negli studenti:

1. La conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, dei punti di forza e di debolezza.
2. La capacità di scelta ragionata, in situazioni via via più complesse.
3. La conoscenza del proprio contesto e l'interazione efficace con esso.
4. Il riconoscimento delle competenze acquisite in vista della definizione di un progetto futuro.

Attraverso:

1. La costruzione di reti significative.
2. Il rafforzamento della capacità degli alunni di selezionare informazioni per raggiungere un obiettivo.
3. La simulazione di situazioni reali attraverso compiti di realtà.
4. L'acquisizione da parte degli studenti di abilità progettuali e decisionali.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento di seguito elencate non sono da considerarsi definitive ma possono essere integrate in base alle esigenze specifiche degli studenti e delle classi a cui sono rivolte.

DESTINATARI

CLASSI TERZE

OBIETTIVI

Riconoscere la propria crescita personale durante il



percorso della scuola secondaria di primo grado.

Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in
relazione alle proprie aspettative future.

Conoscere le risorse offerte dalla piattaforma UNICA.

Completare i percorsi di conoscenza delle scuole
superiori.

Conoscere le opportunità offerte dal mondo del
lavoro.

ATTIVITA' Attività volte a favorire negli studenti una piena
conoscenza di loro stessi in termini di competenze,

attitudini, interessi, potenzialità

Simulazione di situazioni reali attraverso compiti di
realtà.

Educazione digitale (anche attraverso le risorse
offerte dalla piattaforma UNICA.

Ottenimento certificazioni dei corsi di lingua.

Lezioni orientative da parte della FS ORIENTAMENTO
o dei docenti.

Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole
superiori.

Attività di Peer Tutoring con gli studenti della scuola
superiore.

Incontri con i docenti provenienti dalle scuole del
territorio.

Incontri con esperti di orientamento.



Dalla realizzazione del progetto ci si aspetta negli studenti un potenziamento: della competenza digitale; della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare; della competenza imprenditoriale; della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Si auspica che i ragazzi migliorino la conoscenza di se stessi in relazione ai propri talenti e alle proprie capacità, che riescano a scegliere con serenità e consapevolezza il cammino futuro, così da limitare situazione di frustrazione, demotivazione e casi di abbandono scolastico. Inoltre, il progetto ha lo scopo di supportare le famiglie nella delicata scelta della scuola, in particolare supportando quei ragazzi che vivono situazioni di svantaggio culturale, linguistico e socio-economico. Per valutare l'efficacia delle iniziative, i risultati dell'orientamento scolastico saranno monitorati attraverso l'analisi dei risultati accademici nel primo quadrimestre della scuola secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio di teatro inglese (3 anni)

Il progetto intende mettere i bambini e le bambine nelle condizioni di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa, aiutandoli a interagire con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria e a sviluppare le attività di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (Reading e Listening), assicurando il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Curricolo in ogni grado di scuola.

Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiunge il livello di competenza previsto nelle prove standardizzate di Inglese: Livello A2 per la Scuola Secondaria di I grado e Livello A1 per la classe V della Scuola Primaria.



Risultati attesi

Obiettivo principale del progetto è l'acquisizione della seconda lingua da parte del bambino e più in particolare:

- Sviluppare amore, apertura e disponibilità nei confronti della nuova lingua attraverso l'affetto per l'insegnante. Le lezioni si svolgono infatti in un contesto di affetto e di emozioni positive.
- Sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua, alla diversa intonazione e pronuncia;
- Dare ai bambini l'occasione di vivere contesti in cui si interagisce solo nella nuova lingua, nel vero senso di un programma full immersion;
- Imparare ad associare ad elementi non verbali le parole, le espressioni e le frasi nella nuova lingua allo scopo di essere facilitati nell'accesso alla memoria lessicale;
- Acquisire le capacità narrative. Essere in grado di raccontare storie, con l'intonazione e accento adeguati;
- Essere in grado di cantare e comprendere le canzoni in lingua, e attraverso queste facilitare l'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
● Teatro in inglese (4 anni)	

● Teatro in inglese (4 anni)

Il progetto vuole ricreare il più possibile, all'interno del contesto scolastico, le condizioni ottimali per l'acquisizione di una nuova lingua, sviluppando nei bambini amore, apertura e disponibilità verso l'inglese. Si insegnerà a cantare e comprendere le canzoncine in lingua, e attraverso queste, facilitare l'apprendimento, sensibilizzare i bambini ai suoni tipici della nuova lingua, acquisire le capacità narrative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (Reading e Listening), assicurando il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Curricolo in ogni grado di scuola.

Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiunge il livello di competenza previsto nelle prove standardizzate di Inglese: Livello A2 per la Scuola Secondaria di I grado e Livello A1 per la classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Acquisizione e conoscenza circa la sequenzialità degli eventi, che incentiveranno positivamente anche la produzione della lingua italiana; la formazione di amicizia fra tutti i membri del gruppo e in particolare verso l'insegnante; lo sviluppo della psicomotricità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● English for little ones - 5 anni

Il corso di inglese per bambini della scuola dell'infanzia si fonda su un approccio ludico-esperienziale. I piccoli apprendono in maniera naturale quando la lingua è inserita in contesti significativi e piacevoli, legati al gioco, alla musica, al movimento e alla narrazione. L'inglese non viene insegnato come disciplina, ma vissuto come una nuova forma di comunicazione che i bambini incontrano con curiosità. Le attività privilegiano la multisensorialità (ascoltare, guardare, toccare, muoversi), per coinvolgere ogni stile di apprendimento. Fondamentali sono la ripetizione, la routine e la ritualità, che danno sicurezza e favoriscono la memorizzazione spontanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (Reading e Listening), assicurando il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Curricolo in ogni grado di scuola.



Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiunge il livello di competenza previsto nelle prove standardizzate di Inglese: Livello A2 per la Scuola Secondaria di I grado e Livello A1 per la classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Il progetto di lingua inglese alla scuola dell'infanzia mira a offrire ai bambini una prima esperienza di contatto con una lingua diversa dalla propria, vissuta in modo naturale e piacevole. L'obiettivo principale non è l'acquisizione formale, ma lo sviluppo di curiosità, apertura culturale e capacità di ascolto. Attraverso giochi, canti, filastrocche e attività multisensoriali, i bambini imparano a riconoscere e utilizzare semplici parole ed espressioni, rafforzando al tempo stesso le competenze comunicative, la socializzazione e la fiducia in sé.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico

Multimediale

Aule

Teatro

● La valigia dei sogni: strie e tradizioni del mondo

Il progetto punta sull'esplorazione concreta e sulla sperimentazione ludica. Si configura come uno strumento privilegiato per favorire lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e delle competenze STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica), attraverso percorsi che



promuovono il problem solving, la collaborazione e l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. In tale contesto si inserisce l'adozione di metodologie innovative, come il Tinkering, da affiancare a quelle tradizionali. Il Tinkering, nella scuola dell'infanzia, è un approccio pedagogico centrato sul "fare con le mani" che si aggiunge al concetto espresso anche da Loris Malaguzzi (approccio reggiano) "pensare con le mani" con i suoi Atelier che vorremmo ricreare all'interno delle sezioni dove poter far esprimere i bambini e le bambine con i loro "cento linguaggi".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono



il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto e della valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche e sociali; favorire lo sviluppo di atteggiamenti di apertura, curiosità e dialogo nei confronti dell'altro, attraverso esperienze condivise; rafforzare le competenze relazionali, emotive e sociali, essenziali per una convivenza pacifica e cooperativa. □ Potenziare le competenze espressive (verbali e non verbali) e quelle trasversali (creatività, problem solving, osservazione critica);

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Una storia di amicizia (Ukuleo e Ukulea)

Il progetto intende promuovere l'incontro e l'interazione tra gli alunni di cinque anni della Scuola dell'Infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria del nostro Istituto. Attraverso la musica si sviluppa l'incoraggiamento a superare le difficoltà. Si aggiungono i giochi di squadra per favorire la cooperazione e la condivisione, la lettura del libro "Una storia di amicizia, Ukuleo e Ukulea", le attività di disegno e pittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il percorso vuole sviluppare la creatività musicale insegnando a riconoscere suoni, musiche e canti diversi, favorendo, inoltre, la costruzione di relazioni positive e l'espressione delle proprie emozioni attraverso vari strumenti (racconto, drammatizzazione, disegno).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Il mosaico delle emozioni

Il progetto nasce con l'intento di affrontare con i bambini temi importanti quali: la diversità, l'amore per se stessi e per l'altro che porta a essere rispettosi, empatici e accoglienti verso il prossimo. Tutto parte dalla lettura del libro per bambini "Che cos'è l'amore?" che affronta, appunto, il tema dell'amore nelle sue varie sfaccettature. È fondamentale facilitare il processo di apprendimento di tutti gli alunni attraverso l'approccio a tematiche importanti quali il rispetto e l'inclusione dell'altro attraverso attività ludiche/manuali/ pittoriche/creative etc. che ogni insegnante riterrà opportune e idonee alle specifiche peculiarità di alunni e gruppo-classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: - sviluppo della capacità empatica, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione - sviluppo dell'autostima - accettazione dell'altro - collaborazione e confronto tra pari.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “Je parle français”

Corso di lingua francese per la Scuola Primaria con esame e conseguimento della certificazione DELF Prim A1.1 (Diplôme d'Études en Langue Française).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il percorso è studiato per educare gli alunni alla conoscenza della lingua francese, sviluppando competenze linguistiche di base e promuovendo capacità trasversali; garantire la continuità del processo educativo tra la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; apprendere la lingua francese attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine; utilizzare le nuove tecnologie per stimolare l'attenzione e la motivazione degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Arte egizia (classi quarte)

Il progetto mira a far conoscere ad alunne e alunni l'arte decorativa egizia (materiali, tecniche, significato) e alcuni simboli della scrittura; localizzare geograficamente alcune opere d'arte e realizzare un oggetto artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: conoscenza del patrimonio artistico; valorizzazione delle proprie creazioni; apprendimento attraverso esperienze coinvolgenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Natura in aula: imparare dall'ambiente



Il progetto intende sviluppare un rapporto diretto, consapevole e rispettoso con l'ambiente naturale; promuovere l'educazione ambientale come parte integrante del curriculum scolastico; valorizzare lo Spazio Aula Natura WWF come laboratorio permanente di esperienze. Tutto ciò attraverso forme di apprendimento esperienziale come attività pratiche e sensoriali in natura; laboratori outdoor: osservazione diretta, schede naturalistiche, piccoli esperimenti; didattica interdisciplinare: collegamenti tra scienze, italiano, arte, educazione civica; cooperative learning: lavori di gruppo, peer tutoring; documentazione: diario di bordo, fotografie, video, presentazioni digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi. Area Scientifico-Ambientale □ Osservare e descrivere



elementi naturali (piante, insetti, stagioni, clima). □ Comprendere i concetti base di biodiversità, ciclo vitale, ecosistemi, catene alimentari. □ Riconoscere comportamenti ecosostenibili. Area Linguistico-Espressiva □ Saper raccontare esperienze in natura attraverso testi scritti, orali e multimediali. □ Sviluppare un lessico scientifico di base. Area Artistico-Creativa □ Realizzare elaborati ispirati alla natura (disegni, collage, land art). Area Civica e Sociale □ Sviluppare il senso di cura, responsabilità e cittadinanza attiva. □ Collaborare in attività di gruppo e progetti di educazione ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Aula natura

● Cinema in classe

L'uso del cinema come supporto alla didattica serve a conseguire obiettivi importanti, ma non deve essere inteso come documentario che ripete quanto già affrontato in classe, bensì deve essere considerato come un approfondimento, un ampliamento, uno stimolo a riflessioni più profonde che inneschino partecipazione, confronto e dialogo. Compito del docente è aiutare gli studenti, in modo costruttivo, a non assorbire ogni proposta come verità assoluta e insegnare loro la capacità di mettere in discussione i contenuti, rielaborandoli in maniera personale. Attraverso l'analisi dei film, gli studenti possono sviluppare capacità critiche e analitiche. Il cinema offre un approccio interdisciplinare e multimediale, dove il compito del docente è quello di far comprendere la sottile distinzione tra realtà e rappresentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.



Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi. Sviluppare la comprensione: aiuta a visualizzare concetti astratti, rendendoli più facili da comprendere e ricordare. Favorire l'apprendimento attivo: sviluppare capacità critiche e analitiche, come l'interpretazione, l'analisi dei dettagli, la formulazione di ipotesi e la valutazione delle fonti. Promuovere la creatività: stimolare l'immaginazione e la creatività, incoraggiando gli studenti a produrre contenuti originali, come recensioni, cortometraggi o sceneggiature. Approfondire tematiche interdisciplinari: affrontare tematiche che spaziano dalla storia all'arte, dalla letteratura alla scienza, permettendo di creare connessioni tra diverse discipline e di offrire una visione più completa di un argomento. Sviluppare l'empatia: aiutare gli studenti a comprendere le emozioni e le prospettive di personaggi diversi, favorendo lo sviluppo dell'empatia e della capacità di mettersi nei panni degli altri. Promuovere il dialogo e il confronto: stimolare discussioni e dibattiti, favorendo lo scambio di idee e opinioni, il rispetto delle diversità e la capacità di lavorare in gruppo. □ Differenziare l'apprendimento: soddisfare le diverse esigenze degli studenti, offrendo un approccio più visivo e coinvolgente per alcuni e un approfondimento più dettagliato per altri. □ Rendere l'apprendimento più motivante: trasformare le lezioni in esperienze più piacevoli, aumentando la motivazione degli studenti e favorendo un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento. □ OBIETTIVI DISCIPLINARI □ Lingua italiana: Sviluppare il lessico, la comprensione del testo scritto e orale, l'analisi dei testi e la produzione di testi scritti (recensioni, sceneggiature). □ Storia: Approfondire eventi storici, analizzare le cause e le conseguenze, sviluppare il pensiero critico e la capacità di interpretare le fonti storiche. □ Geografia: Studiare luoghi, culture e società diverse, comprendere le relazioni tra ambiente naturale e società umana. □ Scienze: Spiegare concetti scientifici complessi, stimolare la curiosità e l'interesse per la ricerca scientifica. □ Arte e immagine: Analizzare le tecniche cinematografiche, la composizione dell'immagine, il linguaggio visivo, stimolare la creatività e la produzione artistica.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

● Musicus

Macro-progetto musicale per tutti i gradi d'istruzione: Infanzia, Primaria, Secondaria "I. C. Ilaria Alpi" attraverso i seguenti progetti: 1) Il Giardino Sonoro, infanzia 2) La Fabbrica dei suoni, primaria 3) Lezione-Concerto: "A Tu per Tu con la Musica", Primaria e Secondaria di I grado. L'insieme di queste attività musicali concorre alla formazione degli allievi ed è volta alla diffusione e alla promozione della musica presso l'I.C. Ilaria Alpi. Musicus intende offrire un percorso didattico completo e strutturato, proponendo varie attività musicali per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Tale iniziativa è articolata in progetti specifici, coordinati da un docente referente, con l'obiettivo di garantire continuità e coerenza all'intera offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi. Per la scuola dell'Infanzia: • accrescere la capacità di ascolto, consapevolezza dell'associazione movimento del corpo- suono e alla sua reversibilità. Per le classi IV e V Scuola Primaria: • Alfabetizzazione musicale melodica e ritmica. • Produzione di brani musicali con strumenti. • Miglioramento della produzione vocale singola e per gruppi. • Facili letture e teoria musicale di base. • Illustrazione delle 4 distinzioni strumentali. Per le classi della Scuola Secondaria di I grado: • Performance vocale, strumentale e orchestrale, tenendo conto dei rapporti agogici ed espressivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna



● Flyempatia

Il progetto si ispira al programma Mission Creek (Washington State Department of Corrections), attivo da oltre 10 anni. In Italia, l'efficacia dell'allevamento delle farfalle è stata collaudata anche con famiglie di bambini nello spettro autistico. La farfalla prescelta è l'Ammiraglio Rosso, una specie chiave per la salvaguardia della biodiversità urbana e un potente strumento educativo ed empatico. Ha come finalità generali il potenziamento delle competenze umane non cognitive originarie (empatia, cura, compassione, sinergia, connessione con la natura); l'integrazione tra educazione ambientale, relazionale ed emotiva; la consuetudine con pratiche didattiche calate nell'ambiente naturale e nella dimensione esperienziale; lo sviluppo nelle scuole una rete educativa sensibile alla biodiversità urbana e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Uniformare l'efficacia delle pratiche didattiche e valutative tra le diverse sezioni dello stesso plesso e grado, per ridurre le significative differenze di rendimento (riscontrate in Italiano, Matematica e Inglese) e garantire un livello di apprendimento elevato e costante per tutti gli studenti.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità interna (calcolato come la deviazione standard o il range di punteggio medio INVALSI tra la sezione con risultato più alto e quella con risultato più basso per lo stesso grado e disciplina) di almeno il 40%.

Risultati attesi



Il progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: - Stimolare nei bambini l'empatia attraverso il contatto quotidiano con le farfalle. - Sensibilizzare alla cura e tutela dell'Ammiraglio Rosso (Vanessa atalanta), importante impollinatore urbano. - Rafforzare le abilità sociali e relazionali attraverso attività di gruppo e interazioni tra pari. - Promuovere l'inclusione scolastica tramite attività accessibili e condivise. - Valorizzare e rendere funzionale l'Aula Natura come luogo stabile di osservazione e apprendimento attivo. - Attivare una rete territoriale di collaborazione scuola-famiglia-comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
	Aula natura

● Made in Jail

Il progetto è legato all'acquisto (eventuale) di felpe e magliette dell'associazione che dà il nome al progetto da parte della popolazione scolastica (studenti, insegnanti, collaboratori). Per chi indosserà o vedrà indossare questi capi è molto importante conoscere la storia che c'è dietro, perché si tratta di percorsi di riscatto sociale che hanno come protagonisti ex-detenuti del carcere di Rebibbia. Il progetto risponde alla necessità di combattere stereotipi e pregiudizi legati al mondo delle carceri, oltre a soddisfare il bisogno di complessità in opposizione alle facili semplificazioni con cui spesso questi temi vengono affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.



Risultati attesi

Il progetto punta a informare i ragazzi attraverso il materiale didattico fornito da entrambe le associazioni, ma anche a suscitare in loro un coinvolgimento autentico e, soprattutto, uno sguardo critico sulla tematica.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Scuolambiente

Progetti e uscite didattiche proposte da "Scuolambiente": - per l'infanzia "Emozioniamoci con gli animali" - per la Primaria "Il mondo a tavola" e "Girovagando per il territorio" - per la Secondaria "Il mondo a tavola" e uscita didattica alla caldara di Manziana associata al museo di Mineralogia di Allumiere. I progetti tengono conto dei seguenti riferimenti normativi: Agenda 2030 (obiettivo 15); Costituzione della Repubblica italiana Articoli: 2, 9, 41, 117 (c. 2°), 32; Carta per l'educazione alla Biodiversità (Ministeri Istruzione e Transizione Ecologica- RiGenerazione Scuola 2022)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza (disomogeneità) negli esiti di apprendimento tra le classi parallele della Scuola Primaria, in particolare nelle aree disciplinari di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra le classi (misurata sulle prove standardizzate o su prove comuni di Istituto) di almeno 5 punti percentuali (ad esempio, scendere dal 15% al 10% di varianza).



○ Risultati a distanza

Priorità

Uniformare l'efficacia delle pratiche didattiche e valutative tra le diverse sezioni dello stesso plesso e grado, per ridurre le significative differenze di rendimento (riscontrate in Italiano, Matematica e Inglese) e garantire un livello di apprendimento elevato e costante per tutti gli studenti.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità interna (calcolato come la deviazione standard o il range di punteggio medio INVALSI tra la sezione con risultato più alto e quella con risultato più basso per lo stesso grado e disciplina) di almeno il 40%.

Risultati attesi

Il percorso intende formare e sensibilizzare gli alunni sulle seguenti tematiche: - biodiversità, conoscenza del territorio e tutela del patrimonio ambientale (Art.3, legge n. 92, 2019: sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento; tematica: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del territorio e del paesaggio, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari); - comportamenti responsabili verso gli animali e il territorio; - educazione alimentare e interculturale; - valore dell'aiuto reciproco e della solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Aula natura



● Buon compleanno, Ilaria!

Il progetto intende stimolare la crescita personale attraverso lo studio e la preparazione, promuovendo la partecipazione attiva e offrendo l'opportunità di raggiungere obiettivi personali più ambiziosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza (disomogeneità) negli esiti di apprendimento tra le classi parallele della Scuola Primaria, in particolare nelle aree disciplinari di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra le classi (misurata sulle prove standardizzate o su prove comuni di Istituto) di almeno 5 punti percentuali (ad esempio, scendere dal 15% al 10% di varianza).

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile). Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto vuole coinvolgere le alunne e gli alunni nell'iniziativa, stimolando la loro creatività e seguendoli nella creazione di un elaborato o prodotto inerente al tema; mira a gratificare partecipanti e vincitori con un riconoscimento durante l'evento finale: la premiazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Ilaria legge

Il percorso di promozione ed educazione alla lettura intende accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e di partecipazione attiva; favorire la conoscenza dei servizi pubblici, come le biblioteche del territorio; promuovere la cittadinanza attiva e della partecipazione alle iniziative proposte dalle biblioteche territoriali; valorizzazione degli spazi scolastici, in primis le biblioteche; rafforzare il



senso di appartenenza alla comunità scolastica, tramite l'attivazione di un servizio di cui si diventa protagonisti; permettere agli alunni diversamente abili di passare dalla programmazione scolastica ad un progetto più ampio che consenta loro di intravedere e sperimentare possibili strade lavorative; promuovere l'utilizzo della biblioteca intesa come centro di documentazione e laboratorio per l'apprendimento; educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri; favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse imparando a rispettarle e considerarle fonte di arricchimento; migliorare le capacità linguistiche, espressive e di organizzazione del pensiero critico e logico-creativo; formazione dei docenti nel campo dell'educazione alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza (disomogeneità) negli esiti di apprendimento tra le classi parallele della Scuola Primaria, in particolare nelle aree disciplinari di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre la percentuale di varianza tra le classi (misurata sulle prove standardizzate o su prove comuni di Istituto) di almeno 5 punti percentuali (ad esempio, scendere dal 15% al 10% di varianza).

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado,



incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

○ Risultati a distanza

Priorità

Uniformare l'efficacia delle pratiche didattiche e valutative tra le diverse sezioni dello stesso plesso e grado, per ridurre le significative differenze di rendimento (riscontrate in Italiano, Matematica e Inglese) e garantire un livello di apprendimento elevato e costante per tutti gli studenti.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità interna (calcolato come la deviazione standard o il range di punteggio medio INVALSI tra la sezione con risultato più alto e quella con



risultato più basso per lo stesso grado e disciplina) di almeno il 40%.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi • Adesione alle iniziative promosse dal MIUR e dall'AIE: “#loleggoperché”, “Libriamoci”, “Il maggio dei libri”, settimana di “Nati per leggere”. • Destinazione di una sezione della biblioteca scolastica al comodato d’uso dei libri di testo per gli alunni e le alunne in condizione di disagio economico. • Catalogazione del patrimonio librario scolastico e prestito ad alunni e alunne, ai genitori e a tutto il personale scolastico. • Visite alle biblioteche del territorio e tesseramento degli alunni e delle alunne. • Incontri con gli autori. • Laboratori permanenti di lettura (letture inclusive, in CAA e non solo, drammatizzazioni, rielaborazioni grafiche delle storie, letture guidate, corsi di lettura espressiva, bacheche reali e digitali con recensioni, commenti e consigli, ecc). • Realizzazione di un archivio digitale attraverso l’acquisto di un software dedicato. • Fruizione del patrimonio librario e documentario della scuola. • Alfabetizzazione informatica dello studente, così che acquisisca familiarità con i meccanismi che regolano il funzionamento della biblioteca.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
RedAzione	

● RedAzione

Il progetto mira a realizzare un giornale d'Istituto, in versione cartacea e digitale, lavorando con gli alunni e le alunne sulla capacità di lettura di linguaggi specialistici diversi. Intende, inoltre, produrre testi di tipo giornalistico, compresi nella loro specificità e corredati di immagini, disegni, grafici, video, ecc. Il percorso prevede anche delle visite alle redazioni di quotidiani.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti



percentuali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di almeno il 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto vuole raggiungere i seguenti obiettivi. • Accrescere negli studenti la partecipazione attiva alla vita scolastica e comunitaria. • Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e delle



alunne. • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, tramite l'attivazione di un servizio di cui si diventa protagonisti. • Permettere agli alunni e alle alunne di passare dalla programmazione scolastica ad un progetto più ampio che consenta loro di intravedere e sperimentare possibili strade lavorative. • Educare alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri, nel rispetto della diversità di opinioni, culture e punti di vista che l'informazione giornalistica di qualità restituisce. • Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse imparando a rispettarle e considerarle fonte di arricchimento. • Migliorare le capacità linguistiche, espressive e di organizzazione del pensiero critico e logico-creativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Super

SUPER! mira alla costruzione di un gruppo, supervisionato dall'autore Giulio Fabroni, con l'obiettivo di creare collettivamente un fumetto. L'obiettivo finale è di imparare a lavorare in gruppo, strutturando la propria creatività e le proprie attitudini relazionali verso la realizzazione di un'opera collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano nella Scuola Secondaria di I grado, incrementando l'efficacia e l'uniformità delle pratiche didattiche e di recupero.

Traguardo

Riallineare i punteggi medi nelle prove standardizzate di Italiano della Scuola Secondaria di I grado alla media nazionale (o raggiungere i risultati delle scuole con ESCS simile) . Inoltre, ridurre la percentuale di studenti nel Livello 1 di competenza di



almeno il 10%.

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi: stimolare l'introduzione e la diffusione di metodologie didattiche innovative; ampliare l'utilizzo delle attività laboratoriali in classi aperte; orientare gli studenti a una prospettiva professionale in ambito creativo; equipaggiare creativamente gli alunni in difficoltà relazionale ed emotiva; sviluppare le capacità linguistiche e creative; creare un gruppo di lavoro, e sperimentazione di dinamiche di lavoro collettivo quali il brainstorming e il feedback; sviluppare competenze metacognitive quali l'autoefficacia, l'autovalutazione e la valutazione del lavoro altrui, le abilità di problem-solving e il pensiero laterale; rafforzare competenze emotive e relazionali attraverso l'ascolto e il dialogo, con stimolo verso l'empatia, l'autoriflessione e il confronto positivo; acquisire competenze nell'ambito della ideazione, pianificazione e realizzazione di attività progettuali interdisciplinari, in cui si fondano quelle acquisite e acquisibili in ambito curricolare con abilità individuali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● Certificazione Cambridge

Obiettivo del progetto è proporre corsi di potenziamento di lingua inglese, in orario extracurricolare, agli alunni della scuola secondaria di primo grado di tutte le classi terze e delle classi seconde che abbiano una forte motivazione e che abbiano conseguito un'ottima valutazione al termine dello scorso anno scolastico (9/10 decimi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze in Lingua Inglese (Reading e Listening), assicurando il raggiungimento dei livelli di competenza previsti dal Curricolo in ogni grado di scuola.

Traguardo

Aumentare di almeno il 10% la percentuale di studenti che raggiunge il livello di competenza previsto nelle prove standardizzate di Inglese: Livello A2 per la Scuola Secondaria di I grado e Livello A1 per la classe V della Scuola Primaria.

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungere i seguenti traguardi. 1) Consolidamento delle conoscenze e delle strutture della lingua inglese a livello A2. 2) Consolidamento delle competenze . 3) Conseguimento della Certificazioni Cambridge livello Ket

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Le donne che hanno liberato l'Italia: ribelli, staffette, madri di libertà

Il progetto intende far emergere una memoria storica a lungo sottovalutata e favorire il riconoscimento del ruolo attivo e multiforme delle donne nella Resistenza, dato che, per



decenni, la narrazione della Resistenza si è concentrata prevalentemente sulla figura del "partigiano combattente" uomo, lasciando in ombra il contributo essenziale delle donne sia nel processo di Liberazione sia in quello di costruzione della democrazia. Il progetto mira a recuperare questa "Resistenza taciuta". Il progetto, inoltre, vuole superare lo stereotipo della donna solo "staffetta", evidenziando la gamma di ruoli ricoperti: dall'azione armata al supporto logistico, dalla propaganda politica all'assistenza ai feriti e agli sbandati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.



Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi. • Riconoscere e approfondire il ruolo attivo e multiforme delle donne nella Resistenza italiana (partigiane combattenti, staffette, infermiere, "massaie" patriote). • Comprendere le motivazioni, i rischi e l'impatto del loro contributo nella lotta di Liberazione e nella costruzione della democrazia. • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di analisi delle fonti storiche (testimonianze, documenti, iconografia). • Acquisire consapevolezza di ciò che una ricerca comporta: individuazione degli elementi focali da approfondire; scelta della fonte attendibile (digitale e non); lettura esplorativa, analitica. • Rielaborare in modo creativo e personale quanto appreso. • Allenare la capacità di lavorare in gruppo. • Unire la didattica della storia all'Educazione Civica e alle competenze digitali. • Realizzare un prodotto finale di comunicazione (digitale o cartaceo) per la diffusione della memoria storica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Magia dell'Opera

Il progetto offre la fruizione dell'opera lirica "L'Elisir d'Amore" di Gaetano Donizetti attraverso una didattica mirata ai ragazzi di prima, seconda e terza media. Lo scopo è valorizzare il patrimonio culturale dell'opera lirica come strumento di crescita personale e collettiva, rafforzando l'identità individuale e sociale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi. • Sviluppare le capacità: vocali e ritmiche, di lettura musicale, d'interpretazione scenica, di memorizzazione dei canti. • Diffondere la conoscenza e l'apprezzamento consapevole dell'opera lirica, eccellenza italiana riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità, rafforzando l'identità culturale individuale e collettiva. • Promuovere la crescita personale e sociale degli studenti, utilizzando musica e teatro come strumenti di sviluppo della sensibilità emotiva, della creatività e delle relazioni. • Porre gli allievi come protagonisti attivi del percorso formativo, favorendo l'espressione di sé attraverso attività ludiche, artistiche e performative. • Favorire l'inclusione scolastica e sociale, valorizzando le diversità e garantendo la partecipazione attiva di tutti, anche tramite l'uso di strumenti quale la LIS (Lingua dei Segni Italiana). • Stimolare la collaborazione e il



lavoro di gruppo, rafforzando il senso di comunità e la capacità di costruire relazioni positive. • Vivere un apprendimento esperienziale con laboratori, materiali cartacei e digitali, attività pratiche e creative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● “Connessioni digitali” di Save the Children

Il progetto, guidato da Save the Children, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e dalla Cooperativa EDI ONLUS, ha l'obiettivo di colmare la povertà educativa digitale, lavorando con le ragazze e i ragazzi tra i 12 e i 14 anni. Il progetto è rivolto alle scuole secondarie di primo grado e propone alle classi partecipanti un percorso didattico della durata di due anni scolastici, integrato nel curriculum di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Durante il precedente anno scolastico, sono state individuate le priorità attraverso un'analisi dei bisogni educativi degli studenti, in base a questi nel secondo step sono stati definiti i percorsi didattici attraverso la proposta di laboratori di media education. Inoltre all'interno del progetto i docenti sono stati accompagnati nell'acquisizione di nuove competenze educative attraverso formazioni mirate. Un altro obiettivo del progetto è stato quello di connettere la scuola al territorio in un percorso di cittadinanza digitale coinvolgendo persone di riferimento esperte e favorendo il dialogo con le istituzioni pubbliche locali (stakeholder engagement). Altri obiettivi includono: - Il protagonismo degli studenti nella realizzazione di prodotti di comunicazione - Il coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione - L'alleanza con la comunità educante - L'allestimento delle newsroom - La valutazione delle competenze digitali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

News Room



● Corsa campestre

Il progetto vuole incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola secondaria di primo grado attraverso lo sport e la sana competizione. La corsa campestre è una specialità molto impegnativa dal punto di vista fisico e psicologico, che prevede gare individuali e a squadre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi



Il progetto crea momenti di socializzazione, di formazione globale e, nel contempo, favorisce un inserimento sereno dello studente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Teatro e arte

L'attività pedagogica-artistica-didattica del Progetto "Teatro e Arte" introduce a un corretto approccio alla cultura del teatro. Essa intende valorizzare il teatro stesso come luogo individuale e sociale, come spazio fondamentale per la crescita della comunità. Ha come motivazione quella di stimolare la creatività degli studenti, l'autostima, le capacità comunicative attraverso linguaggi non verbali collaborativi. I bisogni a cui risponde includono l'integrazione, la socializzazione, la gestione delle emozioni, lo sviluppo del pensiero critico e la prevenzione del disagio scolastico, offrendo un ambiente sicuro e inclusivo per esprimere se stessi e lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Tale attività favorisce nei partecipanti lo sviluppo della creatività; la comunicazione; la conoscenza di sé attraverso vari linguaggi (verbale, corporeo, visivo, espressivo); la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità; la crescita socio-emotiva mediante la collaborazione e il superamento delle ansie; migliorare la conoscenza del proprio corpo e della voce; potenziare l'autostima e l'autocontrollo; favorire l'inclusione e l'integrazione; la formazione culturale attraverso la conoscenza del teatro, dell'arte e dei loro messaggi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Gemellaggio Italia-Francia

Gemellaggio culturale e artistico tra scuole italiane e francesi con scambio educativo in loco: I.C. "Ilaria ALPI" – Collège "Claude et Germain GRANGE" (Seyssuel-Vienne). Il progetto offre agli studenti un'esperienza autentica di incontro interculturale e di apprendimento linguistico in contesto reale. La necessità di potenziare le competenze linguistiche, rafforzare la consapevolezza europea e promuovere atteggiamenti di apertura e collaborazione costituisce la base di questa iniziativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi. - Potenziare l'uso della lingua francese in situazioni autentiche. - Ampliare il lessico e le competenze comunicative. - Conoscere la cultura e la civiltà francese attraverso esperienze dirette - Valorizzare la creatività attraverso laboratori artistici, musicali e multimediali. - Sviluppare collaborazione, rispetto e autonomia negli studenti.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

● Corsa di Miguel

La Corsa di Miguel è una corsa podistica di atletica leggera, a carattere sia agonistico che non competitivo. Le finalità della gara, oltre a quelle atletiche e sportive, nascono dal desiderio di ricordare e commemorare la figura di Miguel Benacio Sánchez, giovane poeta e podista argentino, tra i migliori della sua epoca ed ucciso nel 1978 a causa delle sue idee politiche e sociali durante il periodo della dittatura argentina di Jorge Rafael Videla.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).



Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola secondaria di primo grado attraverso lo sport e la sana competizione, senza tralasciare lo spessore valoriale legato alla vicenda del podista argentino.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola e orienteering

La crescita di una persona è legata alla capacità di compiere le proprie scelte. L'orienteering stimola il partecipante ad ottimizzare le risorse in base alle proprie capacità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi: - padroneggiare le abilità motorie in diversi contesti; - trasmettere senso di responsabilità individuale; - acquisire atteggiamenti positivi relativi all'educazione ambientale, alla conoscenza e valorizzazione del proprio territorio; - attivare comportamenti di collaborazione e solidarietà; - capacità di problem-solving.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Scuola attiva junior

Si tratta di un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi. Promuovere lo sviluppo motorio del ragazzo attraverso la stimolazione degli schemi motori e posturali di base e l'organizzazione spazio temporale. Promuovere la conoscenza, percezione del corpo e l'abilità nel controllo della resistenza fisica. Lanciare nuove sfide per i ragazzi e le ragazze, sotto la guida di tecnici ed esperti, e un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



● Un Podcast sulle Scienziate Dimenticate

I podcast sono un mezzo di comunicazione nativo e molto popolare per la generazione Z. Produrli significa rendere gli studenti creatori consapevoli di contenuti digitali. I gruppi devono ricercare, analizzare le fonti e produrre un episodio podcast completo (5-10 minuti) dedicato alla storia e alle scoperte di una o più donne che hanno rivoluzionato la Scienza, acquisendo familiarità con gli strumenti di ricerca e produzione audio (editing, registrazione). La suddivisione in ruoli (Archivista e Narratore) assicura che entrambi gli studenti contribuiscano in modo significativo alla realizzazione del podcast. In sintesi il progetto mira ad un apprendimento attivo, inclusivo e rilevante, trasformando un tema storico-scientifico in una competenza comunicativa concreta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base



nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare la capacità di ricerca, il public speaking, l'analisi critica delle fonti, la conoscenza approfondita di un certo numero di scienziate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Libera

La proposta nasce dalla necessità di informare le alunne e gli alunni sulle varie forme di mafia, sulle sue vittime innocenti e sui meccanismi, diffusi e poco percepiti dai più, che le permettono di prosperare. Fondamentale è lo sviluppo in ognuno di loro di una coscienza civile. Altrettanto importante è anche la formazione rivolta ai docenti sui temi suddetti e sul modo di veicularli in modo non banale. Il progetto si pone in continuità con il percorso già svolto nell'a.s. 2023/2024 e propone anche la partecipazione per le terze al viaggio di istruzione in Sicilia, organizzato da Libera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l'efficacia del percorso di istruzione primaria e secondaria di primo grado, con un focus specifico sullo sviluppo del potenziale individuale, per innalzare la percentuale di alunni/studenti che conseguono i risultati più elevati all'Esame di Stato (voto 10/10 e Lode).

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni/studenti che conseguono il voto 10/10 e Lode all'Esame di Stato, in modo da superare il riferimento nazionale di almeno 2 punti percentuali.

Risultati attesi

Il progetto punta a informare i ragazzi attraverso il materiale didattico fornito dall'associazione, ma anche a suscitare in loro un coinvolgimento autentico e, soprattutto, uno sguardo critico sulla tematica. La proposta di viaggio, in particolare, si profila come un'esperienza altamente significativa. Il progetto propone il tesseramento (gratuito) dell'Istituto e l'affissione in facciata della bandiera dell'associazione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Giochi in cortile

Il progetto vuole realizzare sulla pavimentazione del cortile esterno all'edificio una serie di disegni utilizzabili per finalità didattiche (percorso con caselle cui abbinare domande e/o sfide; rosa dei venti, raffigurazioni geometriche, indovinelli, ecc) o strettamente ludiche (gioco del tris, percorso di educazione motoria, ecc); abbinare una scacchiera realizzata con materiali di recupero, il telefono meccanico e un biliardino con cover; favorire il coinvolgimento di alunne e alunni della Primaria da parte della Secondaria, organizzando momenti ludici condivisi durante la prima ricreazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Uniformare l'efficacia delle pratiche didattiche e valutative tra le diverse sezioni dello stesso plesso e grado, per ridurre le significative differenze di rendimento (riscontrate in Italiano, Matematica e Inglese) e garantire un livello di apprendimento elevato e costante per tutti gli studenti.

Traguardo

Ridurre l'indice di variabilità interna (calcolato come la deviazione standard o il range di punteggio medio INVALSI tra la sezione con risultato più alto e quella con risultato più basso per lo stesso grado e disciplina) di almeno il 40%.

Risultati attesi

Il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi. Rafforzare il senso di appartenenza alla scuola come luogo fisico, di cui prendersi cura e a cui legare ricordi piacevoli. Sperimentare la soddisfazione legata all'esecuzione di un lavoro pratico di contenuto didattico che produce un autentico, effettivo cambiamento dell'ambiente scolastico quotidianamente vissuto. Riflettere sull'efficacia e la qualità del lavoro di squadra, che interessa tutte le fasi di lavoro: dalla progettazione alla realizzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

● Genially LAB

Il progetto mira a realizzare un'escape room sull'obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Innalzare il livello medio di Competenza Digitale degli studenti, in particolare potenziando l'uso consapevole, critico e avanzato degli strumenti digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la creazione di contenuti.

Traguardo

Ridurre la percentuale combinata di studenti che si collocano ai livelli iniziale e base nella Competenza Digitale, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono



il livello avanzato (o Esperto).

Risultati attesi

Il progetto intende sviluppare le seguenti capacità: □ Pensiero Critico e Problem Solving: La creazione di enigmi efficaci, indizi logici e storie coinvolgenti sviluppa l'abilità di analizzare problemi (gli OSS) e progettare soluzioni creative (il gioco). □ Collaborazione e Lavoro di Squadra: L'attività richiede la suddivisione dei ruoli (sceneggiatore, creatore di enigmi, tester, scenografo/tecnologico) e la negoziazione delle idee all'interno del gruppo per raggiungere un obiettivo comune. □ Comunicazione Efficace: Devono imparare a comunicare chiaramente le regole, gli indizi e la narrazione del gioco a chi lo giocherà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettiamoci
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Crediamo che il diritto ad internet debba partire dalla scuola per garantire un uso consapevole delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche perchè tante attività della nostra offerta formativa prevedono l'utilizzo di internet. Tale diritto viene realizzato attraverso due azioni strategiche:

- garantire a tutti gli studenti l'accesso a Internet durante la permanenza a scuola;
- incrementare gli strumenti, le dotazioni tecnologiche e le azioni per mettere in campo e sostenere l'innovazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le biblioteche scolastiche innovative rappresentano una sede ideale per sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, trasformandosi in veri e propri laboratori dove



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coltivare curiosità, attitudini e abilità.

Per realizzare una biblioteca innovativa occorre:

- Concepire gli spazi fisici della biblioteca come aperti e flessibili, in cui sia possibile lavorare con risorse sia tradizionali che digitali;
- Fornire attrezzature preferibilmente atte all'acquisizione e all'elaborazione di contenuti digitali, a disposizione di tutti gli utenti e localizzate negli spazi individuati per la biblioteca scolastica;
- Catalogare e digitalizzare il patrimonio librario;
- Promuovere attività, incontri, conferenze in collaborazione con le associazioni del territorio.

Le attività da svolgersi in biblioteca sono tutte orientate al benessere e al coinvolgimento attivo degli studenti e contribuiscono a renderla un luogo accogliente, uno spazio che invita ad entrare e a rimanere perché gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi:

- usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e produrre testi;
- esprimere la loro creatività con immagini e video;
- lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Competenze digitali e
buone pratiche

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali.

Non si tratta di attività volte solo a promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati, fisici e digitali, a scuola e oltre.

La formazione si baserà su:

- iniziative di formazione in ambito digitale proposte dall'Ambito Territoriale di riferimento ed altri enti accreditati;
- attività di tipo laboratoriale e in situazione, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole;
- diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, anche attraverso la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.

Approfondimento



L'Istituto, a seguito dell'analisi dei dati dell' Osservatorio Scuola Digitale , ha delineato una strategia per il prossimo triennio volta a consolidare la transizione digitale. Partendo da una base infrastrutturale ormai solida, connettività in fibra in tutti i plessi e presenza di monitor interattivi in ogni aula, l'attenzione si sposta ora sulla metodologia didattica e sulla cittadinanza digitale .

Sulla base dei progressi conseguiti, l'istituto si pone i seguenti traguardi:

- Transizione agli "Ambienti Ibridi": Evolvere dalle aule tradizionali a spazi di apprendimento flessibili (Next Generation Classrooms), dove il digitale è integrato organicamente nell'attività curricolare e non solo episodico.
- Certificazione delle Competenze: Monitorare e incrementare il numero di docenti e studenti che raggiungono i livelli di competenza definiti dai quadri europei DigComp 2.2 e DigCompEdu .
- Sostenibilità dell'Innovazione: Garantire la manutenzione e l'aggiornamento costante delle attrezzature acquistate con i fondi PNRR, assicurando che diventino risorse stabili del patrimonio didattico.

Le attività si articolano su tre direttrici principali, coordinate dall' Animatore Digitale e dal Team per l'Innovazione :

- Didattica Digitale Integrata e STEM: Implementazione di percorsi di coding, robotica educativa e realtà aumentata. L'obiettivo è utilizzare i nuovi laboratori per favorire il pensiero computazionale e l'orientamento verso le discipline scientifiche fin dalla scuola primaria.
- Formazione Permanente del Personale: Realizzazione di laboratori formativi "peer-to-peer" sull'uso di piattaforme di e-learning, sull'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica e sulla creazione di contenuti digitali aperti (OER).
- Cittadinanza Digitale e e-Safety: Promozione di un uso critico e responsabile della rete. Le attività includono la prevenzione del cyberbullismo e l'educazione alla gestione dell'identità digitale, in linea con il curriculum trasversale di Educazione Civica.

La scuola potenzierà la digitalizzazione dei processi amministrativi e la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso evoluto del Registro Elettronico e del sito istituzionale, garantendo trasparenza e accessibilità dei dati.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ILARIA ALPI - RMIC8CJ00G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, la valutazione nella scuola dell'infanzia ha una funzione eminentemente formativa: essa riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino, evitando qualsiasi forma di classificazione o giudizio delle prestazioni. La valutazione è infatti orientata a sostenere e valorizzare lo sviluppo globale del bambino, nel rispetto dei suoi tempi, dei ritmi di apprendimento e delle caratteristiche individuali. Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, delle modalità relazionali, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento dei bambini dai 3 ai 5 anni. Essa si sviluppa lungo tutto l'arco dell'anno scolastico e si articola in una fase iniziale, una in itinere e una finale, accompagnando costantemente il percorso educativo e didattico. In particolare, nella fase iniziale dell'anno scolastico i docenti utilizzano griglie di osservazione iniziali, generalmente compilate entro il mese di novembre, che consentono di rilevare le competenze di partenza, i bisogni educativi e le caratteristiche di ciascun bambino. Tali griglie rappresentano uno strumento di lavoro usato dal team docente e risultano fondamentali per la progettazione e la stesura della programmazione educativo-didattica, permettendo di calibrare le proposte formative in modo coerente e mirato. Nel corso dell'anno, attraverso l'osservazione continua delle attività di gioco spontaneo, delle attività guidate e delle esperienze strutturate, i docenti monitorano l'evoluzione delle abilità, delle conoscenze e delle competenze dei bambini, sia sul piano individuale sia su quello relazionale. Particolare attenzione viene posta: • all'interesse e alla partecipazione alle proposte educative, • alla progressiva costruzione dell'autonomia e del pensiero personale, • allo sviluppo delle competenze sociali e comunicative e alla crescita dell'identità. Al termine di ciascun quadrimestre, la valutazione si concretizza nella compilazione delle schede di rilevazione delle competenze dei bambini di 3, 4 e 5 anni, che documentano il percorso di crescita e le competenze



raggiunte. Tali schede costituiscono lo strumento principale di comunicazione e condivisione con le famiglie, favorendo un dialogo educativo costante e una corresponsabilità nel percorso di sviluppo del bambino.

Allegato:

Schede di rilevazione delle competenze - Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Allegato:

griglie valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia avviene attraverso un'osservazione sistematica e continua dei bambini, documentata nelle schede di rilevazione delle competenze, compilate al termine di ciascun periodo di riferimento (quadrimestre). Tali schede consentono di rilevare il livello di sviluppo delle competenze sociali e relazionali, con particolare attenzione alle modalità di interazione con i pari e con gli adulti, al rispetto delle regole condivise, alla collaborazione, alla partecipazione alla vita di sezione e all'assunzione di comportamenti



responsabili. All'interno delle schede di rilevazione delle competenze è altresì compresa la valutazione dell'Educazione Civica, in coerenza con i traguardi di sviluppo e le finalità educative previste per la scuola dell'infanzia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti stabilisce per la scuola secondaria che la valutazione ha per oggetto: • Il processo formativo; • I risultati di apprendimento; • Il comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Come chiarito nella circ. MIUR n. 1865 del 10/10/2017, "L'ammissione alle classi seconde e terze è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione." Sarà compito della scuola, nella figura del docente coordinatore o interessato, provvedere a segnalare tempestivamente, a seguito della valutazione periodica e finale, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Sulla base della normativa vigente e nell'ambito della propria autonomia didattica, il Collegio dei Docenti dell'I.C. "Ilaria Alpi" stabilisce per la scuola secondaria di I grado che la valutazione tenga conto dei seguenti criteri: • Delle condizioni di partenza; • Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti; • Del percorso e dei progressi effettuati dando prevalenza all'acquisizione di metodi, abilità e competenze piuttosto che all'acquisizione di semplici contenuti; • Del livello di maturazione personale raggiunto. Sulla base di tali premesse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni più deboli o svantaggiati e per non interrompere i processi formativi avviati, il Collegio dei docenti, stabilisce che, con voto di Consiglio all'unanimità o a maggioranza, possano essere ammessi all'anno successivo anche gli alunni con più insufficienze gravi (voto 4). In questo caso tale situazione sarà comunicata alla famiglia tempestivamente con nota allegata al documento di valutazione ("Segnalazione voto di Consiglio") perché se ne faccia carico durante il periodo estivo. Si valuteranno altresì casi particolari relativi ai BES. In ogni caso, Il Consiglio di classe si riserva di



valutare, sulla base dei criteri già declinati, ogni singola situazione formativo-didattica degli alunni frequentanti. Criteri di non ammissione alla classe successiva. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 62/2017, "le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art.4, c.6 del DPR n. 249/98 (sanzioni disciplinari) e dal comma 2 del presente articolo". Il comma 2 chiarisce che, "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo." Il collegio dei docenti, preso atto della normativa vigente e dei criteri generali di ammissione alla classe successiva ivi declinati, stabilisce i seguenti criteri generali di non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo, basati su scelte qualitativamente formative: • constatata e debita documentazione di una inadeguata e mancata partecipazione dell'alunno alla vita della scuola; • mancata accoglienza e partecipazione alle opportunità strategiche offerte dall'Istituto (es. percorsi individualizzati e personalizzati, attività di recupero ecc.); • mancato progresso a livello di maturazione personale; • grave e costante peggioramento della situazione di partenza. Tali condizioni di gravità saranno debitamente e esaustivamente documentate dal Consiglio di classe e da tutti i docenti coinvolti nel percorso formativo dell'alunno/a. Per tali alunni si procederà ad una convocazione preventiva dei genitori alla presenza del docente coordinatore della classe con verbalizzazione della riunione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

È richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato; il Collegio delibera eventuali deroghe per casi eccezionali documentati. Le deroghe si possono applicare a condizione che la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di disporre degli elementi necessari per la valutazione finale. In sede di scrutinio finale, se si accerta la non validità dell'anno, non si procede alla valutazione e si dispone la non ammissione. Il monte ore annuale, il limite minimo delle ore in presenza e le deroghe previste vanno comunicati alle famiglie; occorre inoltre fornire periodicamente, comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali sulle ore di assenza effettuate. Comunicazione alle famiglie e documenti Tutte le informazioni che riguardano gli esiti dell'apprendimento, i comportamenti tenuti dagli alunni nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, informazioni relative al percorso formativo del singolo alunno sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sotto elencate: 1. ricevimenti periodici calendarizzati; 2. ricevimenti collegiali pomeridiani - da remoto 3. convocazioni tempestive da parte del docente coordinatore e/o dell'ufficio in caso di reiterati comportamenti non corretti o andamento didattico inadeguato; 4. convocazioni per eventuale proposta di non ammissione alla classe successiva. Esame



di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione L'Esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna/o al termine del primo ciclo di istruzione. Il D.Lgs. n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione di cui si declinano le più rilevanti: a) In sede di scrutinio finale sono ammessi all'esame di Stato le alunne e gli alunni in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; 3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. b) Le funzioni del Presidente di commissione d'esame, composta dai docenti assegnati alle classi terze, sono svolte dal Dirigente Scolastico preposto; c) Lo svolgimento delle prove Invalsi si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione e non costituisce prova d'esame ma prerequisito per la partecipazione all'Esame di Stato, salvo diverse disposizioni; d) L'art.8 del D.Lgs. n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n.741/2017 ridefiniscono e riducono il numero delle prove scritte dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. L'Esame di Stato è costituito da 3 prove scritte e da un colloquio, salvo diverse disposizioni; e) Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione all'Esame di Stato con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Si specifica che il voto di ammissione all'esame di Stato è attribuito dal consiglio di classe agli alunni ammessi a sostenere l'esame, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato. Il Collegio docenti ha deliberato (delibera n.30/2017-18), la seguente modalità di attribuzione del voto di ammissione agli esami di Stato. Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità: a) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima; b) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda. Il Collegio docenti, altresì, al fine di ottimizzare e rendere maggiormente trasparenti e fruibili i criteri di ammissione aggiunge e integra quanto segue: "Il voto di ammissione sarà determinato dalla media delle valutazioni delle singole discipline del II quadrimestre della classe terza e dal percorso scolastico triennale con le seguenti modalità: c) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe prima; d) Considerazione delle valutazioni in uscita della classe seconda. Nel dettaglio: 1) frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre) ottenuto dall' alunno nei 3 anni di scuola Secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%, 2° anno 25%, 3°Anno 50%; 2) il Consiglio di classe si riserva un eventuale arrotondamento all'unità (per eccesso o per difetto) sulla base di situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno; a) se il percorso risulterà stabile o in crescita si potrà arrotondare per eccesso all'unità superiore (es. 7,2= 8); b) se il percorso risulterà in decrescita si potrà arrotondare per difetto: es. 6,7



= 6; 3) in caso di alunni ripetenti, saranno prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva. Si conferma che il Consiglio di classe tiene conto dell'impegno, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza, del livello di maturazione personale, delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico. Modalità di svolgimento L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono: a) prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni. Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.104/92. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del suddetto decreto. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche" (D. Lgs. n. 66 art.7), o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti del Decreto Legislativo 13.04.2017, n. 62. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di



Istruzione- Alunni certificati ai sensi della L.170/2010 Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Le Prove d'esame Agli alunni con DSA certificati ai sensi della L.170/2010 la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017. Si rinvia al D.M.741/2017 per le peculiari caratteristiche delle prove e le modalità dello svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione. Prove Invalsi L'Istituto partecipa alle Prove Invalsi per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti, come da normativa vigente: art.51 c.2 del D.L. n.5/2012 e convertito nella Legge n.35 del 04/04/2012. Ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n.62/2017, dall'a.s.2017-18 le prove Invalsi rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione e pertanto coinvolgono gli alunni delle classi terze. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali del curriculum. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e la partecipazione degli alunni è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Certificazione delle competenze La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze e i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sulla base di una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. L'art.9 del D. Lgs. n.62/2017 indica le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. Nella scuola del I ciclo, la certificazione delle competenze viene redatta in sede di scrutinio al termine della Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, soltanto per coloro che superano con esito positivo l'Esame di Stato. I modelli nazionali di certificazione delle competenze sono allegati al Decreto Ministeriale n. 742 del 03/10/2017 (All. A -Scuola Primaria, All. B. - Scuola Secondaria di I grado). Tali



allegati costituiscono parte integrante del presente documento. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è altresì integrata da una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale. Entrambe le certificazioni delle competenze, sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado, declinano i seguenti livelli progressivi: A = avanzato B = intermedio C = base D = iniziale Per ulteriori specifiche, si rinvia al D.M.742/2017 per le peculiari declinazioni relative alla certificazione delle competenze (Scuola Secondaria di I grado).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA ATENE - RMMM8CJ01L

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative: • uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze; • adozione di criteri comuni per la correzione delle prove; • uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; • definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES; • modalità di valutazione delle competenze di educazione civica degli studenti (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo); • criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di Educazione Civica anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento; • formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES: • sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva; • organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale; • attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES; • modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli insegnanti curriculari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del



13 aprile 2017; • indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri; • indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati; • sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP; • valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita". La valutazione, in base all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04 Dicembre 2020, per la scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa con voti in decimi accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La valutazione, coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la personalizzazione dei percorsi, è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. Il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto deliberano i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Allegato:

Scuola Secondaria_nuovi criteri giudizio globale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto in decimi, riportato sul documento di valutazione, ed è attribuito dal Consiglio di Classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore. Per l'attribuzione del voto 10 in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. Anche per l'attribuzione del voto 5 in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifici criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati dal Consiglio d'Istituto e



dal Collegio dei docenti: -Regolamento d'Istituto; -Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Allegato:

Scuola Secondaria_griglia giudizio comportamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VARSAVIA - RMEE8CJ02P

PRAGA - RMEE8CJ05T

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs.n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione a conoscenze, abilità e competenze. Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, dello sviluppo e del consolidamento delle competenze curriculari attraverso le seguenti modalità operative: • uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze; • adozione di criteri comuni per la correzione delle prove; • uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; • definizione dei processi di verifica e valutazione propri degli alunni con BES; • modalità di valutazione delle competenze di educazione civica (es. rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo); • criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze di educazione civica anche attraverso la formulazione dei graduati giudizi sul comportamento; • formulazione di graduati giudizi relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione per BES: • sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva; • organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale; • attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES; • modalità di redazione di PEI e PDP con la partecipazione e contributo degli



insegnanti curricolari la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D. Lsg. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017; • indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri; • indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione degli alunni adottati; • sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP ; • valutazione formativa per gli alunni BES finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita". La valutazione, in base alla recente Ordinanza Ministeriale (OM3/2025, in attuazione della legge 150/2024), ha reintrodotto i giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) al posto dei livelli descrittivi, per una maggiore chiarezza verso le famiglie, mantenendo però la valutazione formativa in itinere basata sui livelli per il percorso di apprendimento.

Allegato:

Scuola Primaria_Criteri Giudizio Globale.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1D.Lgs 62/2017). L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa. L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato, sul documento di valutazione, ed è attribuito dal Consiglio di classe a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore. Per l'attribuzione del livello ottimo in condotta è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse. Anche per l'attribuzione del livello insufficiente in condotta negli scrutini di fine anno è necessaria l'unanimità dei docenti del Consiglio di Classe. L'eventuale gravità di comportamenti che portano ad una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Per quanto riguarda la declinazione di specifici criteri e prescrizioni di comportamento, si fa riferimento ai documenti ufficiali regolativi della vita della comunità scolastica, formulati e deliberati



dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti: -Regolamento d'Istituto; -Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Allegato:

Scuola Primaria_ Griglia giudizio comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dimostra una forte attenzione all'azione diretta e all'attivazione di percorsi specifici. Realizza attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolte a bambini/alunni/studenti in tutti gli ordini (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e attività di continuità specifiche per studenti con BES. E' stato istituito un gruppo di lavoro composto da docenti sull'inclusione in tutti gli ordini. Sono utilizzati materiali compensativi di tipo analogico (tavole verbali, mappe, ecc.) e libri multisensoriali in tutti gli ordini. Nella Primaria e Secondaria I grado, si registra anche l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'utilizzo di software compensativi. Viene adoperato un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES e un protocollo di osservazione e monitoraggio dei BES in tutti gli ordini, sebbene l'adozione nella Secondaria I grado superi di gran lunga il riferimento nazionale. Nella Scuola primaria e Secondaria di I grado, la scuola articola gruppi di livello all'interno delle classi per il potenziamento e favorisce la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola.

Punti di debolezza:

La scuola gestisce un'incidenza di studenti con disabilità certificata e DSA significativamente superiore alle medie nazionali. Presenta un quadro di gestione dell'inclusione, del recupero e del potenziamento che rivela un forte impegno interno e specifiche aree di eccellenza. Nonostante la forte azione interna, emerge una criticità trasversale legata alla partecipazione a reti esterne, un elemento chiave per l'innovazione e la condivisione delle pratiche. La scuola, infatti, non partecipa a reti di scuole sull'inclusione scolastica in nessuno degli ordini, mentre tale partecipazione è significativa a livello nazionale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione con il referente alunni Ricevimento della documentazione/certificazione redatta dagli specialisti Formazione Classi sulla base delle informazioni ricevute Analisi documentazione Predisposizione del PEI da parte del Team Docenti Approvazione e condivisione del PEI durante il GLO

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutto il Team Docenti che compone la classe, Operatori dell'unità multidisciplinare, operatori dei servizi sociali in collaborazione con le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe/o del team docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie



specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali. Le famiglie saranno coinvolte in una fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti incontri periodici con le famiglie (GLHO, colloqui informativi, riunioni informali).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Sono previsti incontri periodici con le famiglie.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Gli Alunni con disabilità saranno valutati sul comportamento, sulle discipline e sulle attività predisposte e svolte sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato, come dall'art. 12, c. 5 L. 104/92). Per esse, qualora richieste, si provvederà in sede di Esame di Stato, alla predisposizione di prove differenziate. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di sviluppare le potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito. Per gli Alunni in situazione di Difficoltà Specifiche di Apprendimento, debitamente certificate, (Legge n. 170 dell'08/10/2010), viene dettata una disciplina organica, art. 11 D. Lgs n. 2/2017, con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, ed anche in sede di esame, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative che il Consiglio di classe/team docente individua nel Piano Didattico Personalizzato e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. La presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è al centro dello sforzo congiunto e condiviso del Consiglio di classe/team docente, dell'organizzazione scolastica e della famiglia, può comportare la definizione di un Piano Didattico Personalizzato (anche per un breve periodo) deliberato dal Consiglio di classe. Il presente documento viene firmato dal Consiglio di Classe/team docente, dalla famiglia e dal Dirigente. Sulla base di elementi oggettivi e/o di considerazioni pertinenti da parte del Consiglio di classe e del Team docente, l'Istituto comprensivo si fa carico delle esigenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che hanno bisogni educativi speciali (BES), in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e affettivo, di origine straniera e non di madre lingua italiana favorendo la cultura dell'inclusione, della responsabilità e della condivisione formativa. Attraverso l'adozione di strategie didattiche e di strumenti dispensativi e/o compensativi l'Istituto Comprensivo mira al conseguimento finale da parte dell'alunna e o dell'alunno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto la valutazione terrà conto della particolarità del percorso intrapreso dagli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Per l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, i Consigli di classe forniranno alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La valutazione terrà conto degli allievi in situazione di svantaggio o con un apprendimento ancora in fase di acquisizione. Nell'art. 1, c. 8 del D. Lgs. 62/2017, si reitera quanto già



previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012. A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR31/8/99n.394e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento



Le azioni di recupero periodiche ed efficaci, svolte sia all'interno del gruppo classe che per classi aperte, si intensificano in particolar modo nei momenti dell'anno. Gli alunni in difficoltà vengono monitorati e seguiti con attenzione progettando percorsi individualizzati e personalizzati. Sono attivate azioni di potenziamento degli alunni brillanti anche attraverso la loro partecipazione a gare e competizioni sia sulle discipline teoriche che su quelle pratiche, in particolare di attività motoria. La sezione musicale dell'Istituto partecipa a competizioni a volte di respiro internazionale.

In considerazione dell'aumento degli alunni che presentano un elevato livello di performance, è oggetto di riflessione un intervento educativo su Alunni ad Alto Livello Cognitivo in collaborazione con le università.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Staff del DS (Comma 83 Legge 107/15):

n.2 Docenti Collaboratori del Dirigente;

n.2 coordinatore di Plesso

n.1 Animatore Digitale

- Gli organismi tecnico gestionali (CDI, CD, CD intersezione, interclasse e classe)
- La struttura amministrativa di supporto (DSGA, AA)
- I ruoli intermedi (collaboratori, FS, RP, coordinatori di varie attività, RSU, RLS, RSPP, MC)

Il Funzionigramma in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l' identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata.

<https://www.trasparenza-pa.net/?codcli=SC26591&node=15&opc=4217974>

Modalità di utilizzo organico di potenziamento

CLASSE DI CONCORSO	ATTIVITA' REALIZZATA	N° UNITA' ATTIVE
AAAA		
Docente Infanzia	Affiancamento per attività	1



di supporto agli alunni con
specifiche necessità.

POTENZIAMENTO e SOSTEGNO

EEEE

Docente Primaria

Affiancamento per attività di

4

recupero e consolidamento, in piccoli gruppi,
per alunni con specifiche necessità;
inoltre attenzione rivolta al potenziamento
degli alunni con particolari capacità.

POTENZIAMENTO E RECUPERO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A001

1

Realizzazione di attività manuali attraverso la creazione

ARTE ED IMMAGINE

di manufatti, murali nei locali della scuola con utilizzo
di tecniche espressive diverse. Formazione di classi miste
ed attenzione rivolta a chi ha specifiche capacità che supporti
alunni con bisogni speciali per una collaborazione cooperativa.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

AB25

LINGUA INGLESE

1

Affiancamento in orario curricolare per attività di

supporto ai bisogni educativi speciali e rinforzo di chi ha
specifiche capacità e conoscenze.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

ADMM

SOSTEGNO

1

Affiancamento nelle ore curricolare per attività di

recupero e consolidamento, nonché

potenziamento degli alunni con particolari doti.

SOSTEGNO

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DSGA - Direttore dei Servizi Amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale e nell'ambito altresì delle attribuzioni assegnate all'Istituzione scolastica, il DSGA è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento del personale ATA nel rispetto della direttiva del Dirigente. Spetta al DSGA vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza alle finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Inoltre svolge un ruolo prevalente per quanto riguarda la gestione amministrativo-contabile.

Le attività amministrative sono organizzate in tre aree:

DIDATTICA

PERSONALE

AFFARI GENERALI

Il DSGA è individuato quale responsabile dell'istruttoria inerente ogni singolo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5, c.1, della legge 241/199', nonché dell'art. 10, c.1, del D.M. 190/1995.

SERVIZI ATTIVATI ON LINE:

Registro on line <https://www.portaleargo.it/>



Pagella on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica dal sito <https://www.scuolailariaalpi.it/index.php/docenti/modulistica>

Reti e convenzioni attivate

RETI E	AZIONI REALIZZATE/	RUOLO DELLA SCUOLA
--------	--------------------	--------------------

CONVENZIONI	DA REALIZZARE
-------------	---------------

AMBITO 11	Formazione	Partner rete di ambito
-----------	------------	------------------------

UNIVERSITA' LA SAPIENZA	Formazione	Partner rete di scopo
-------------------------	------------	-----------------------

UNIVERSITA' LUMSA	TFA	Partner rete di scopo
-------------------	-----	-----------------------

UNIVERSITA' EUROPEA	TFA	Partner rete di scopo
---------------------	-----	-----------------------

UNIVERSITA' ROMATRE	TFA	Partner rete di scopo
---------------------	-----	-----------------------

ASL RM 4	Scuole che promuovono la salute	Partner rete di scopo
----------	---------------------------------	-----------------------



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA lavora in autonomia operativa ma nel quadro delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico e garantisce l'efficienza operativa e la regolarità amministrativa. I suoi compiti sono:

1. Gestione Amministrativa e Contabile. È il responsabile della tenuta delle scritture contabili e della gestione finanziaria.
 - Redazione del Programma Annuale: Elabora la parte finanziaria del bilancio in collaborazione con il Dirigente.
 - Conto Consuntivo: Cura la rendicontazione finale delle spese sostenute.
 - Liquidazione e Pagamenti: Emette mandati di pagamento e reversali di incasso, gestendo il flusso di cassa.
2. Gestione del Personale ATA Il DSGA ha poteri di direzione e coordinamento su tutto il personale non docente (Amministrativi e Collaboratori Scolastici).
 - Piano delle Attività: Predispone il piano di lavoro del personale ATA e ne verifica i risultati.
 - Organizzazione turni e mansioni: Assegna i compiti e gestisce le ferie e le sostituzioni.
3. Supporto all'Autonomia e Progettualità (PNRR) In questa fase storica, il DSGA gioca un ruolo chiave nella gestione dei fondi europei e del PNRR.
 - Procedure di acquisto: Gestisce bandi, gare e affidamenti diretti attraverso le piattaforme di e-procurement (come MePA).
 - Rendicontazione progetti: Assicura che ogni spesa relativa a progetti innovativi sia documentata correttamente secondo le norme vigenti.
4. Gestione del Patrimonio e Sicurezza
 - Inventario: È il consegnatario dei beni mobili e dei laboratori della scuola.
 - Logistica: Sovrintende alla manutenzione ordinaria e ai servizi di pulizia e decoro dei locali scolastici.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMOVEDONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le attività mirano a rafforzare le abilità psico-sociali degli studenti per aiutarli a compiere scelte consapevoli.

Educazione all'affettività e alle relazioni: Prevenzione del bullismo, cyberbullismo e promozione dell'empatia.

Stili di vita sani: Laboratori sulla corretta alimentazione e sull'importanza dell'attività fisica quotidiana.

Prevenzione delle dipendenze: Percorsi di sensibilizzazione non solo sulle sostanze (alcol, fumo, droghe), ma anche sulle dipendenze tecnologiche (social media, gaming).



Denominazione della rete: TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto riconosce il valore strategico della collaborazione con gli Atenei per la formazione iniziale dei futuri docenti. La convenzione per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento mira a:

Favorire il raccordo tra la formazione teorica universitaria e la pratica professionale sul campo.

Promuovere lo scambio intergenerazionale e l'aggiornamento metodologico-didattico tra docenti tutor e tirocinanti.

Sostenere l'innovazione, accogliendo nuove energie e prospettive didattiche nelle classi.

L'istituto mette a disposizione la propria organizzazione per accogliere studenti universitari iscritti a:

Corsi di Laurea in Scienze della Formazione Primaria;

Percorsi di specializzazione per il sostegno (TFA);



Corsi di laurea magistrale e master che prevedono il tirocinio come parte integrante del curriculum.

Il tirocinante viene inserito nel contesto scolastico attraverso un Patto Formativo che definisce orari, attività da osservare e interventi didattici da co-progettare con il tutor.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa con la Caritas

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

Il Protocollo di Intesa tra l'Istituto e la Caritas territoriale nasce con l'obiettivo di promuovere una collaborazione stabile e strutturata finalizzata alla crescita educativa, sociale e valoriale degli



studenti, attraverso attività che favoriscano la cultura della solidarietà, dell'inclusione e della cittadinanza attiva. L'accordo mira a integrare l'azione educativa della scuola con l'esperienza e le competenze maturate dalla Caritas nel campo del volontariato, dell'assistenza alle persone in difficoltà e della promozione umana.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore Stendhal come Polo di Formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione dei docenti

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione AVO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attraverso tali accordi, la scuola si apre alla comunità e al territorio, offrendo agli alunni l'opportunità di confrontarsi con realtà operanti nel sostegno alle persone più fragili e nella difesa dei beni comuni. Questa collaborazione non solo arricchisce il curriculum con attività altamente formative, ma contribuisce anche a sviluppare competenze sociali, relazionali ed etiche indispensabili per la crescita personale e per la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile. Le convenzioni con gli enti di solidarietà si configurano, dunque, come un pilastro di un progetto educativo che mira a unire conoscenze, valori e partecipazione, affinché la scuola diventi realmente un luogo di incontro, apertura e impegno verso gli altri.



Denominazione della rete: Convenzione con l'Istituto Moscati

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione destinata ai docenti di tutti e tre gli ordini sulla gestione della classe



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione professionale al servizio dell'apprendimento

Il nostro Istituto riconosce nella qualità dell'apprendimento il riflesso diretto della qualità della professionalità docente. In questa prospettiva, la formazione non è considerata un adempimento formale, ma una leva per l'innovazione didattica e organizzativa. Il Piano di Formazione 2025/2028 nasce quindi come un progetto organico e intenzionale, finalizzato a trasformare la scuola in un ambiente di ricerca, sperimentazione e crescita condivisa, capace di rispondere alle sfide educative della contemporaneità. L'analisi dei bisogni formativi ha restituito l'immagine di una comunità professionale matura, competente e fortemente motivata a rinnovarsi. I docenti manifestano un interesse crescente verso l'integrazione delle tecnologie emergenti (creazione e condivisione di contenuti didattici digitale e A.I.) e una spiccata sensibilità per la dimensione relazionale ed emotiva dell'apprendimento. In coerenza con le priorità emerse dal RAV e con le azioni previste dal Piano di Miglioramento (PdM), la formazione si pone l'obiettivo di elevare il livello degli stimoli culturali, valorizzare le eccellenze professionali presenti e rafforzare il confronto pedagogico e metodologico tra pari. In questo modo, progettazione, valutazione e documentazione diventano pratiche realmente condivise, trasparenti e orientate al miglioramento continuo. Per assicurare continuità e coerenza tra i diversi ordini di scuola, il Piano si articola attorno a tre grandi assi tematici. Il primo riguarda la cultura digitale e l'intelligenza artificiale: il cambiamento tecnologico viene affrontato con l'intento di accompagnare il docente nel ruolo di facilitatore di processi innovativi, utilizzando la tecnologia come leva per personalizzare l'insegnamento, ridurre le barriere all'apprendimento e promuovere un uso consapevole, etico e inclusivo dell'IA. Il secondo asse è dedicato all'inclusione emotiva e al benessere, ponendo la persona al centro del processo educativo. In questo ambito, la formazione offrirà strumenti concreti per la gestione delle fragilità, come ADHD e DOP, e per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, nella convinzione che il benessere rappresenti la condizione imprescindibile per ogni successo formativo. Il terzo asse si concentra sulle metodologie attive e sui nuovi linguaggi, con il superamento della lezione frontale a favore di una didattica laboratoriale che valorizzi STEM, matematica e metodo scientifico, stimolando logica e creatività fin dalla scuola dell'infanzia attraverso compiti autentici e significativi. Il percorso formativo è pensato come un processo graduale e sistematico di consolidamento delle competenze. Nel primo anno l'attenzione



sarà rivolta alla costruzione delle fondamenta, con particolare riferimento alla sicurezza e all'etica digitale, al rafforzamento delle competenze di base e delle strategie inclusive, nonché all'introduzione di un uso responsabile e sicuro dell'intelligenza artificiale, nel rispetto della tutela dei dati e delle persone. Successivamente, la formazione entrerà in una fase più operativa e sperimentale, in cui l'evoluzione delle metodologie didattiche e l'integrazione delle tecnologie e dei linguaggi laboratoriali diventeranno parte integrante della pratica quotidiana in tutte le aree disciplinari. Il triennio si concluderà con una fase di sintesi, centrata sulla cittadinanza digitale e sull'educazione ai media, con l'obiettivo di consolidare un pensiero critico capace di orientarsi in modo consapevole nella complessità della società dell'informazione. L'efficacia del Piano si fonda sull'approccio del "fare per imparare": la modalità privilegiata sarà quella blended, che combina la flessibilità della formazione online con la sperimentazione dei laboratori in presenza. L'Istituto valorizza sia la formazione collegiale sia la libera iniziativa individuale dei docenti, purché coerente con le priorità del Piano di Miglioramento. Vengono promossi lo scambio di buone pratiche, la ricerca-azione e la costruzione di una autentica Comunità di Pratica, nella quale ogni docente contribuisce attivamente al miglioramento del clima organizzativo e della qualità dell'insegnamento. Attraverso questo investimento strutturato e condiviso sulla professionalità docente, il nostro Istituto intende offrire a ogni alunno un'offerta formativa aggiornata e di qualità, capace di fornire strumenti e competenze per comprendere, affrontare e abitare con consapevolezza la complessità del futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Cultura digitale e intelligenza artificiale - Inclusione emotiva e benessere - Metodologie attive e nuovi linguaggi
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	La modalità prevalente sarà quella blended (mista), unendo la flessibilità dell'online a laboratori esperienziali in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Navigare l'intelligenza artificiale: verso una cittadinanza digitale consapevole, etica e sicura

Questo percorso formativo nasce dalla volontà di accompagnare i docenti nell'abitare consapevolmente l'ecosistema digitale, andando oltre la mera acquisizione di competenze tecniche. Non si tratta semplicemente di imparare a utilizzare nuovi strumenti o applicazioni, ma di sviluppare una solida cittadinanza digitale professionale, che consenta agli insegnanti di guidare gli studenti nella lettura critica dei media, nel riconoscimento della disinformazione e nella costruzione di un pensiero autonomo e responsabile. In questa prospettiva, l'Intelligenza Artificiale viene proposta come un mediatore didattico a supporto dell'azione educativa, capace di arricchire le pratiche di insegnamento senza mai sostituire il ruolo centrale e insostituibile del docente. La formazione pone al centro i temi della tutela e dell'etica, affrontando in modo sistematico la protezione dei dati degli studenti, il rispetto del diritto d'autore nell'ambiente digitale e la salvaguardia dell'integrità dei processi di valutazione. L'obiettivo è rafforzare il ruolo del docente come guida competente e consapevole, in grado di orientare le classi verso un utilizzo dell'IA che coniughi creatività e prudenza. Il percorso mira a costruire un modello di "intelligenza artificiale etica" in ambito educativo: una tecnologia utilizzata nel rispetto della privacy dei minori, capace di prevenire il rischio di plagio e di supportare la personalizzazione dell'apprendimento, valorizzando le potenzialità e l'unicità di ogni studente all'interno di una cornice condivisa di sicurezza, responsabilità e senso educativo.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Formazione online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel nostro Istituto l'innovazione tecnologica non è un processo separato, ma un percorso unitario che procede di pari passo con la responsabilità e la tutela dell'intera comunità scolastica. La trasformazione digitale viene affrontata in modo consapevole, nella convinzione che una scuola davvero orientata al futuro sia anche una scuola capace di proteggere persone, dati e processi. In questa visione, l'innovazione non mette mai in discussione la riservatezza, ma si configura come un fattore centrale per una crescita sicura e sostenibile.

L'Istituto promuove un approccio integrato alla sicurezza tecnologica, fondato sulla collaborazione tra tutte le componenti professionali della scuola. Una valida capacità organizzativa nasce infatti da un unico percorso formativo, articolato e sfaccettato, che tiene conto dei diversi ruoli e delle specifiche responsabilità di docenti e personale ATA, valorizzandone le competenze in un quadro comune di riferimento.

All'interno di questo percorso unitario, i docenti vengono accompagnati nello sviluppo di competenze per un uso pedagogico, etico e sicuro dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali in ambito didattico, con particolare attenzione alla tutela degli studenti e alla qualità dei processi di apprendimento. Parallelamente, il personale ATA è coinvolto nel rafforzamento delle competenze legate alla protezione dell'infrastruttura digitale, alla gestione sicura dei dati e alla salvaguardia della riservatezza amministrativa. Le diverse declinazioni formative non rappresentano ambiti separati, ma parti complementari di una stessa strategia.



Questa visione condivisa consente di costruire una scuola inclusiva e orientata al cambiamento, in cui l'innovazione tecnologica è sempre accompagnata da scelte responsabili e da una cultura diffusa della sicurezza. In tal modo, il nostro Istituto afferma un modello di sviluppo in cui progresso e tutela procedono insieme, a garanzia della fiducia, del benessere e della qualità dell'intera comunità scolastica.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Navigare l'intelligenza artificiale: verso una cittadinanza digitale consapevole, etica e sicura

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza ed etica digitale

Destinatari

Personale amministrativo e tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA è condizione indispensabile per la piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'istituto si impegna a fornire competenze che vadano oltre l'ordinaria amministrazione, rendendo il personale parte attiva del cambiamento tecnologico.



Obiettivi Strategici

- **Transizione Digitale:** Snellire le procedure amministrative attraverso l'uso di software gestionali avanzati e strumenti di collaborazione in cloud.
- **Supporto alla Didattica Innovativa:** Mettere il personale tecnico e i collaboratori in condizione di gestire i nuovi ambienti di apprendimento.
- **Sicurezza e Privacy:** Aggiornamento costante sulla gestione dei dati sensibili e sulla cybersecurity.